UCCELLO SOLITARIO

ride
la luna
ciao
Cara amica, dolce
cara amica, amorosa
vieni
vieni cara amica
Lettera a Dorothea
ciao Cristina
ti saluto, amatissima?
Cristina

Uccello solitario

Prima stesura

esatta è la
vita del nostro amore
Amoremmo
C
Giuliano

Lettera a Doro
thea
amore
caro
Cristina
Caro amore
caro amore

cioè: non basta la volontà umana, c'è sempre un imponderabile, un imprevedibile, che in fondo decide - l'irrazionale? Il soprannaturale?

L'unione del mondo dei sogni con il mondo della vita della veglia ("reale") avviene naturalmente nel teatro. Qui tutto è teatro. Come nella metafora barocca del "mondo del teatro e del teatro del mondo" qui "Schermo" definisce l'ambito del sogno o della realtà.

~~[illegible]~~

La rifrazione della storia con le relative varianti permette di rappresentarne ognuna in un diverso "elemento fondamentale: l'uccello nell'aria, il cantiniere-marinaio nell'acqua (vino → acqua), Hoffmann nella terra e sotto terra (vedi discesa agli Inferi) - le diverse storie corrispondono anche a diversi livelli mitici: dal totemico all'umano, al semidivino. Alla fine Hoffmann trova il sistema per essere uomo-dio-uccello magico attraverso la rappresentazione scenica e ancora più semplicemente attraverso la fantasia.

C'è anche il gioco degli opposti: a Hermes si contrappone il falso Dioniso (che incarna il basso mimetico annunciato dal prologo); a Iris, la donna cattiva e ingannevole. All'uomo poeta la donna amata, oggetto del canto oppure incarnazione del male. Anche "l'eterno femminino" (i richiami al Faust sono vari, ma soprattutto il volo sulla terra) è rifratto: abbiamo l'amata morta (Euridice e Orfeo alla scena VIII), la madre che bisogna affrontare e vincere (X e XI), e la donna compagna (Iris, XIV) -

Tutto il "racconto" è circolare e non ha fine: il punto più difficile del viaggio (quindi l'ostacolo finale) corrisponde all'ostacolo iniziale: la lotta originale fra Bene e Male (albero vs. serpente, nuova versione del racconto biblico) - E nell'epilogo, finito il sogno il sogno ricomincia: nella recita di Hoffmann.

Giuliano Scabia 1981

Ruth Canfield

La Commedia del Poeta d'Oro

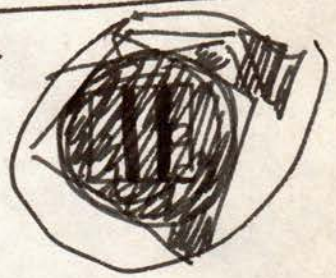
Il viaggio mitico che compie Hoffmann è un rito d'iniziazione attraverso il quale matura, nasce, diventa adulto ed è conformato in un mestiere: quello di poeta. Come ogni rito d'iniziazione implica ~~morte~~ morte e ~~rinascita~~ rinascita: Hoffmann perisce e ritorna in vita.

Per fare tutto viaggio ha bisogno di aiuti soprannaturali: ecco gli dei che lo guidano, Hermes, Iris, Eos.

Ma la storia si rifrange a diversi livelli e di conseguenza anche il protagonista. Abbiamo: A. la storia dell'uccello che cade e viene ferito da una fucilata - B. la storia di Hoffmann che cade colpito da malattia in ospedale. C. la storia del cardiniere che matura attraverso l'esperienza di morte del capobanco - D Tutte le tre storie si riassumono nella storia di Hoffmann "di più dello scherzo", cioè nel mondo dei sogni (di là è la vita "reale", l'ospedale, la cardiniera). Il viaggio di Hoffmann che riunisce tutte le storie comincia con la comparsa di Iris: a volo il dio mediatore

12. IRIS ACCOMPAGNA HOFFMANN ATTRAVERSO IL PARADISO

la Dama è fuggita via



luce azzurra —

Iris —

attraversano ~~il bosco~~ il Paradiso

↓ Iris mostra il Paradiso

1. sono due uccelli

IRIS compare

↓

porta H. attrav. il Paradiso — dove?

ancora H. non vola / ritornano le piume nel capo di H.!

Euridice muschi d'oro — è il sotto: cerca di tirare sotto

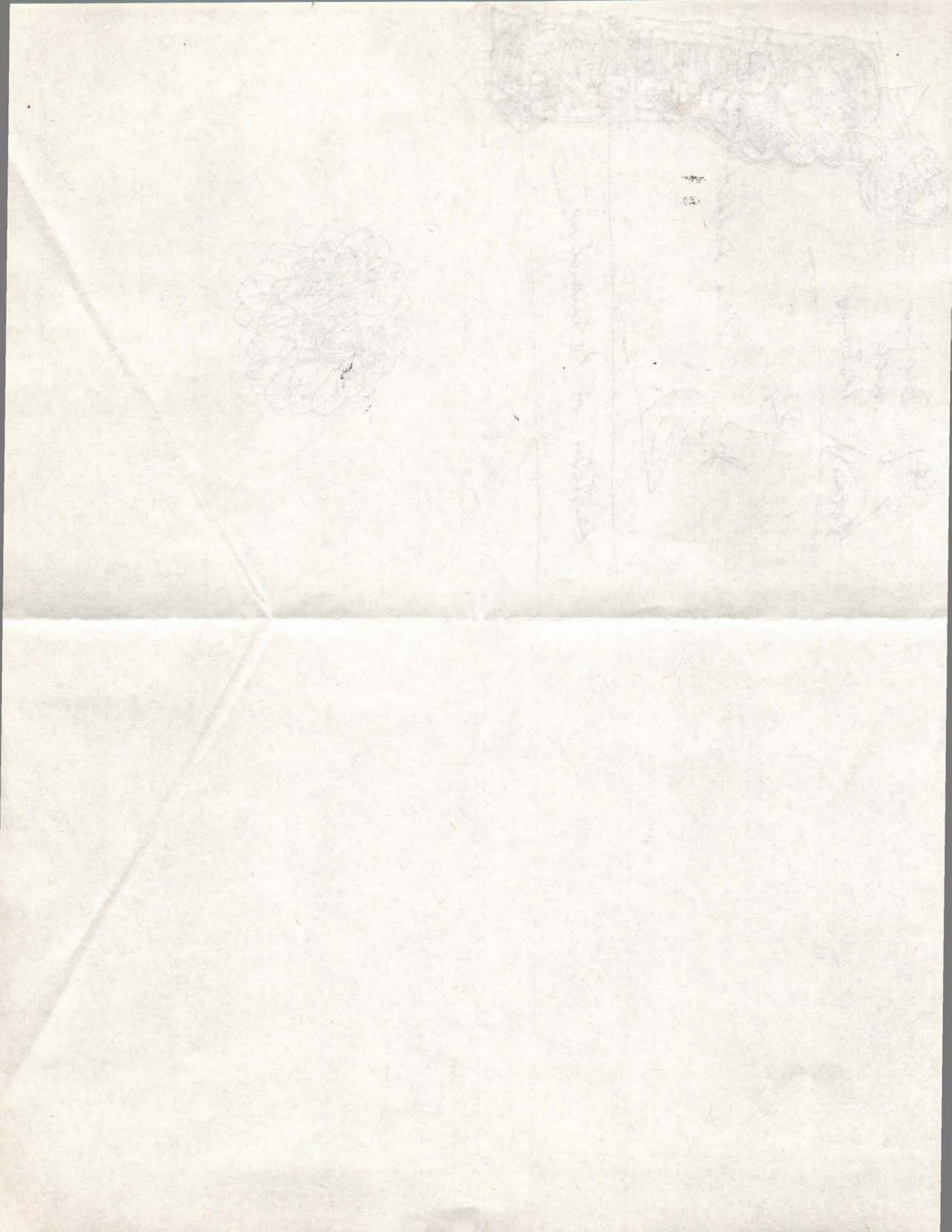
Mariani

Guilisno Scabia

Guilisno Scabia

Cara Dorothea,

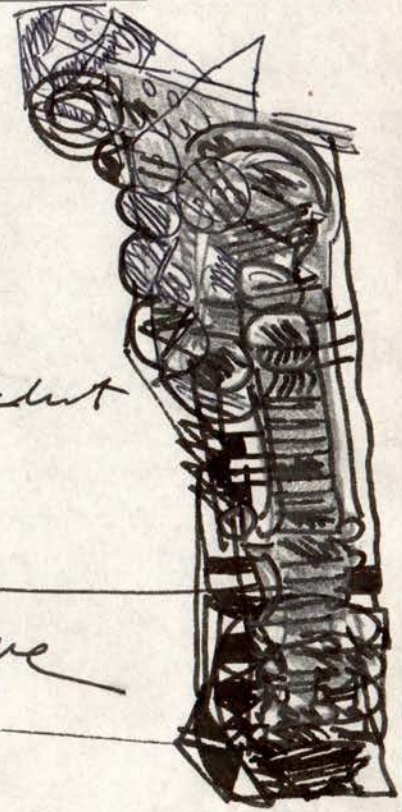
da tempo mi chiedi notizie sopra il Diavolo e il suo Angelo.

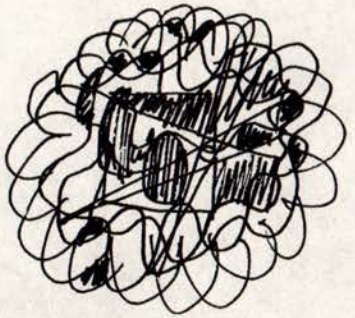


Dirai so
nulla
Tartaruga

Zeus Sedut

la statua con la maschera



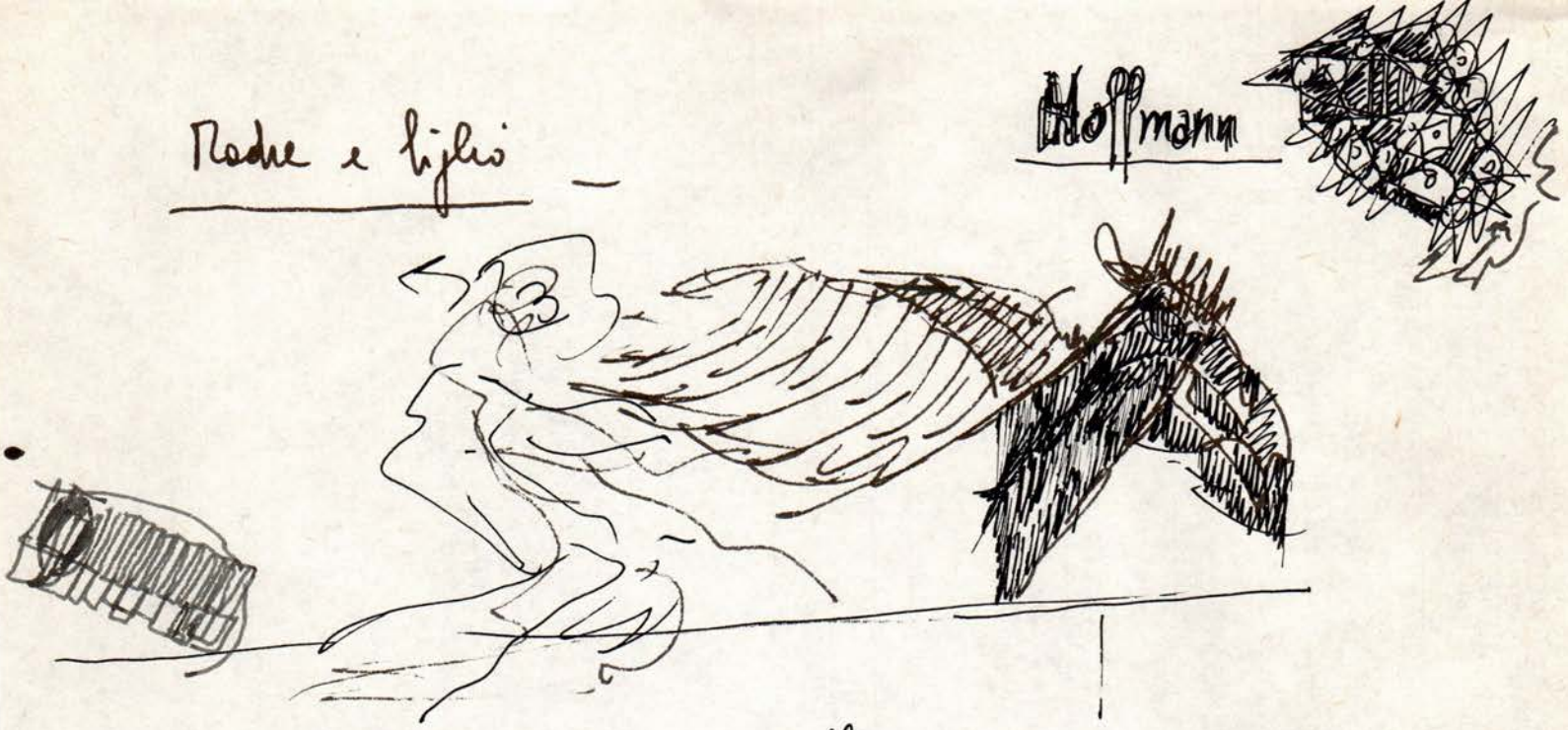


Il ritorno di Dionisio

affissati per una commedia

Madre e figlio

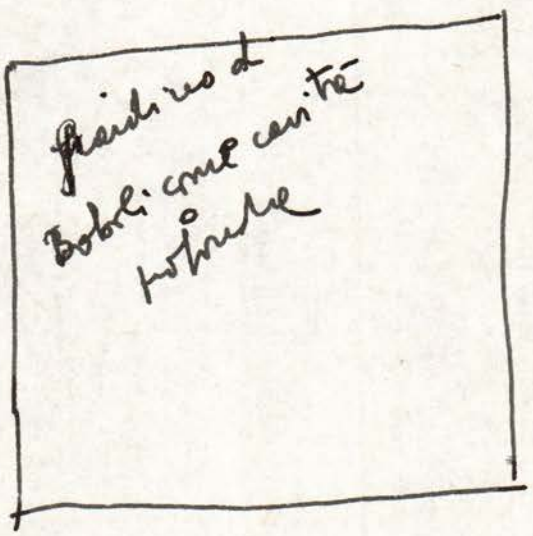
Hoffmann



Cavallo che esce dall'acqua

Gili'd

Gi



Gili

Giuliano

Hoffmann

il Nanatore

racconta la vicenda

Telef. Cens.

Sindacato

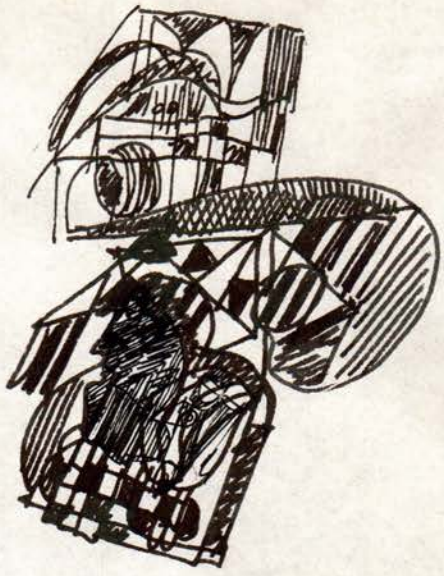
Regina

Il cerchio di Dionisio

Cantino del Gallo Nero: incontri con Hermes ×

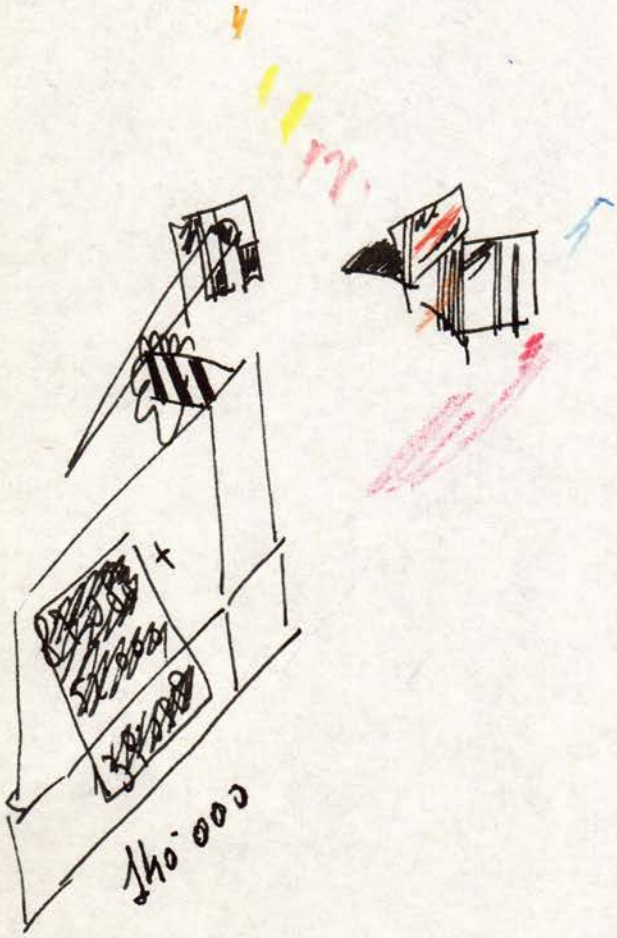
Cantina da Angiolino:

Schema per Orfeo



Uccellina Libertij.

Hoffmann si mette una maschera d'oro:



Hoffmann racconta il sogno

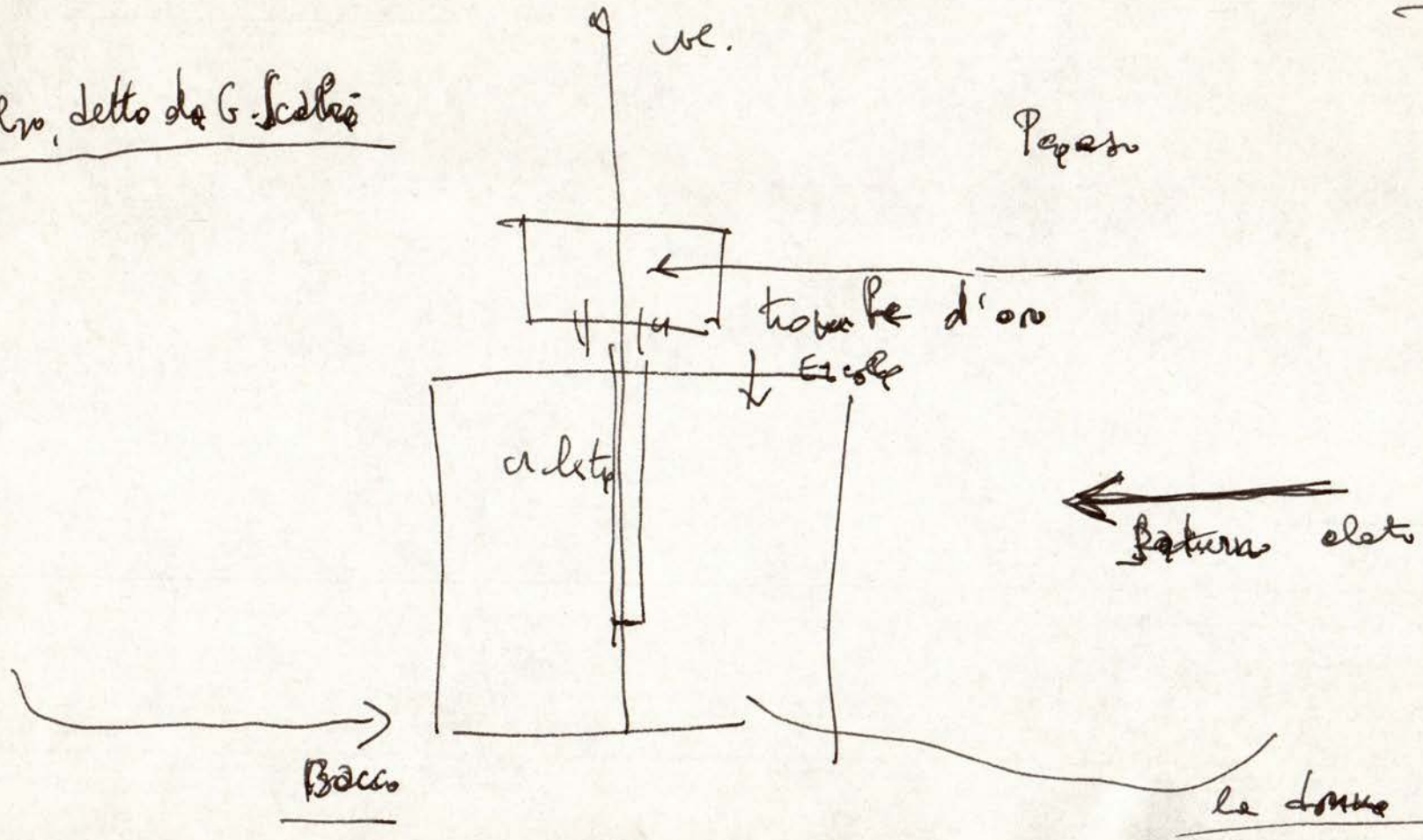
gli altri parlano dell'altro regno,

in cui sono, tutti ×

discesa piacevole

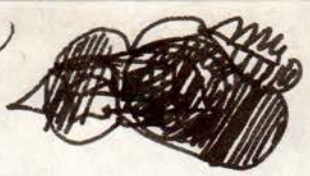
Dipav. e Angelo su Bobol.

* Prolog. detto da G. Scalia



la donna con maschera che scende le scale

OZORIA.

(1) 

[illegible] 1. Vag. [illegible]

lungo corridoio.

(1) un uomo giovane coi capelli bianchi esce su una sedia a rotelle da una tenda — è bianco anche la pelle è un tedesco, Hoffmann:

(2) Veranda: ~~alcuni [illegible] parlano~~
piccola riunione.
Hoffmann racconta un suo sogno di volo / appare Iris e visita Hoffmann /

(3) Uccelliera libertà: Hoffmann vola ma non può uscire.

(4) Cantinone del Gallo Nero: ~~[illegible]~~ dialogo fra Hoffmann e il marinaio che porta ~~[illegible]~~ il vino // fumo // il diavolo / Faust / Professori.

(5) Palcoscenico del Teatro Comunale:
Hoffmann assiste alle prove dei racconti di H.
è colpito dalle signore del Tentatore

(6) Scalinata di Pitti: la statua con la maschera scende dal piedistallo: va incontro a Hoffmann che sale: lo prende per mano

(6bis) Bacco va incontro alla statua con Hoffmann / ai tre appare il cavallo alato

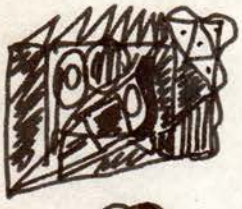
(7) Hoffmann e la statua volano sopra Firenze: dialogo fra Hoffmann Orfeo e la statua Euridice → Euridice scompare

(8) Hoffmann sale per il giardino di Boboli insieme a Iris, che si rivela messaggera degli dei → conosce il cuore dell'uomo //

(9) Fontana di Boboli: improvvisamente alle spalle di Hoffmann dell'Acqua emerge Hermes: parla con Hoffmann —

Lo rassicura:

gli insegna i segreti dell'arte della fuga/



ma non tutto -

Hoffmann riprende il volo e scompare oltre l'Appennino/ →

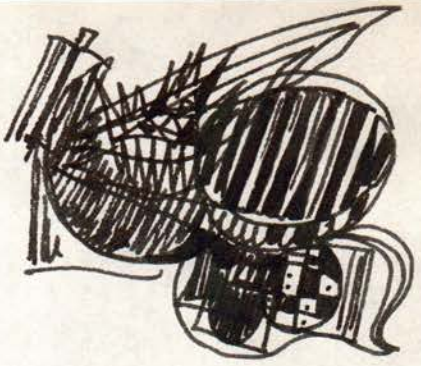
10 Stazione di S. Maria Novella:

Self Service x i giovani drogati

binario/ Hoffmann ~~vola~~ sale sul treno,

↓

poi si vede che vola sopra la città

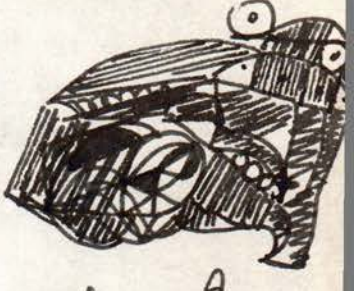


Hoffmann esce dalla clinica +

1. (Ponte Nuovo). Intensiva. Astronomo
2. Teatro
3. Cantinone del Gallo Nero
4. Giardino all'Italiana.
5. Ponte Vecchio — Allusiz. del Diavolo e dell'Angelo
6. Stanza
7. Movimenti della statua di Bacco o Pitti

8. Ballo di vecchi
9. Amore nel giardino di Boboli / il poeta Reinhold Maria Rilke
10. La statua con la maschera incontra la poesia / Euridice segue il poeta Rilke risalito dall'Intensiva → discesa, cantando —

Euridice prende per mano il poeta



DRAMMA con Musica

(11) Palazzo Non finito →

frammento: Discesa di S. Giorgio per Hoffmann esce dal Teatro, si sente male. viene ricoverato

allusiz. al forte del Belvedere

(12) Azione di Dioniso nel giardino di Boboli →

[redacted]

PROLOGO

Un cormorano canta
cavaliere reale
pellicano

su un trampolo ~~Un valoriglioso uccello canta~~ :

CORMORANO

~~La vita~~

DIONISO. II° stesura

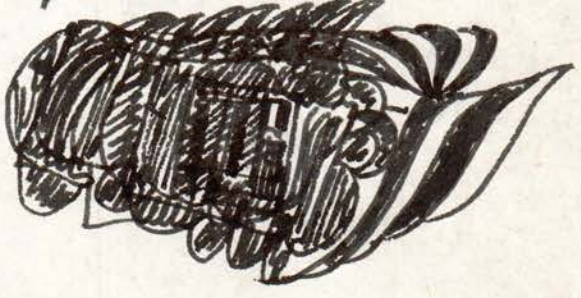
Prologo

un uccello, su un trampolo, canta:
con dolore
voglia di volare → paura/
l'uccello è bellissimo //
una fiammata e l'uccello sparisce.

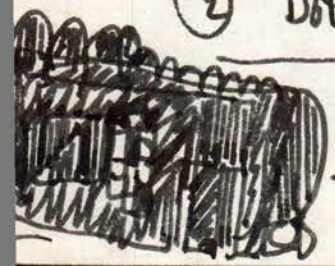
1. LUNGO CORRIDOIO CON VETRATA

un uomo giovane, coi capelli bianchi, esce da una vetrata, spinto su una ~~carrozzella~~ sedia a rotelle //
un infermiere lo spinge —

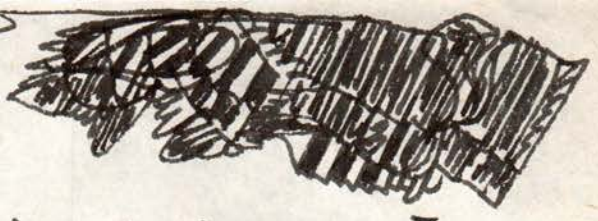
Inf. (quando sono alla fine del corridoio) — Ecco signor Hoffmann. Adesso è quasi fuori pericolo. ~~Stare qui~~ Buona fortuna.



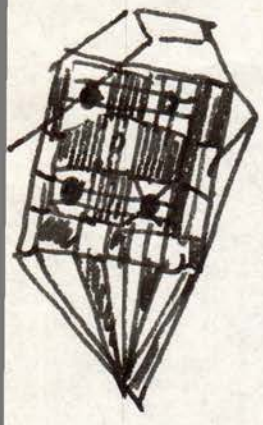
2. DAVANTI ALLA VETRATA



due o tre altri si avvicinano, vestiti di bianco/
Parlano dell'altro regno, in cui sono stati // Hoffmann dice

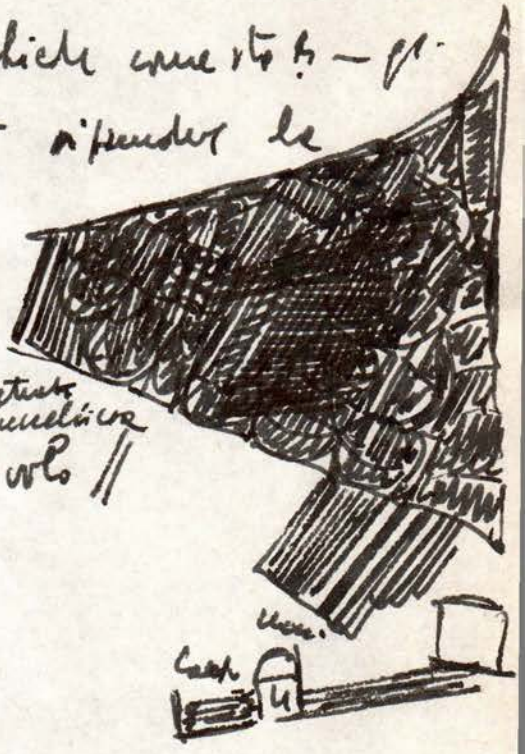


di essere tedesco, poeta//
gli altri si chiedono se per caso è
un terrorista —



Hoffmann racconta un suo sogno di volo / (il volo
cantato prima) →

Appare Iris: visita Hoffmann → gli chiede come sta? — gli
dice che sta bene → che può riprendere la
sua strada —



③ UCCELLIERA (LIBERTY) attrav. una
corte nelle vetrate
in nell'uccelliera

Hoffmann ~~fa~~ compie tentativi di volo //

su musica

④ CANTINONE DEL GALLO NERO

dialogo col marinaio // avventure
dialogo col diavolo // tutti studenti / marinaio / Hermes

⑤ PALCOSCENICO (DEL ~~I~~ COTY. —

in scena è Hoffmann / con regista
canta
↓
~~[illegible]~~ Hoffmann è colpito —
sale sul palcoscenico
è colpito dalla signora del tentatore /.

6. SCALINATA: scende la statua con la maschera/

Hoffmann viene preso per mano →

(Euridice) e portato/

(7). Si fa avanti Dioniso // Dioniso Euridice Pegaso

ai tre appare il cavallo Alato

(8) Hoffmann Orfeo ed Euridice volano: ~~[illegible]~~

dialogo lineare fra Hoffm.

ed Euridice →

(9). Ricompare Iris: attraversamento del giardino paradiso:

Iris rivela di essere messaggera degli dei:

~~[illegible]~~

(10). Fontana: improvvisamente alle spalle di Hoffmann

dall'acqua emerge Hermes: parla con

Hoffmann: lo rassicura: gli

insegna i misteri della vita / come vivere, come

sparire / l'arte della fuga // Dioniso si intromette e

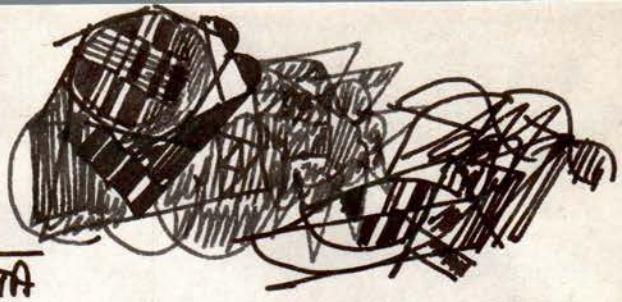
fa il comico — Hoffmann prende il volo —

11 Epilogo: Hoffmann si riveste da uccello:

~~canto dell'uccello~~

anche Iris si veste di piume. →

duetto finale



II

(Ritorno) LUNGO CORRIDOIO CON VETRATA

prima versione

una tenda bianca sul fondo:

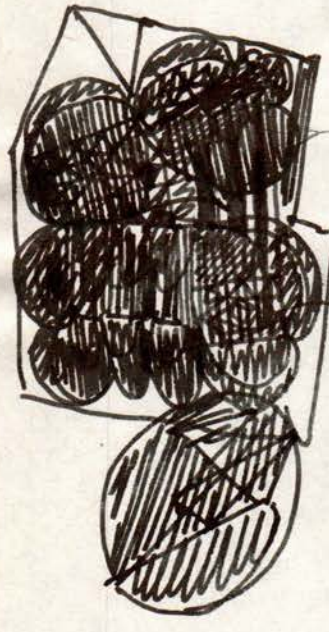
lunga passerella:

al fondo della passerella stanno ~~[illegible]~~ sedute.

in piedi due o tre persone, vestite ~~normalmente~~ di bianco (bianco),

dalla tenda esce un infermiere, fingendo un paziente molto bianco su una sedia a rotelle;

porta il paziente, fino al limite della passerella, dove sono gli altri, e lo lascia, ~~[illegible]~~ davanti a una vetrata;



ACCOMPAGNATORE. Ecco signor Hollmann. Adesso ~~sta meglio~~ è quasi fuori pericolo.

~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~DAVANTI ALLA~~

3. VETRATA

UNO

~~[illegible]~~ Stai ~~bene~~ meglio? ~~[illegible]~~ ~~adesso~~?

PALIENTE

Sono morto e poi eccomi.

DUE

Come ti è successo!

PALIENTE

~~Come e voi, credo~~ come e voi, credo. Ho sentito un male tremendo.

TRE

Ma perché?

PALIENTE

Non so. ~~Ma è stato~~ Mi è sembrato di sentire ~~Ed~~ una ~~stato come una~~ Ho come ~~sentito~~ una fucilata, sono ~~caduto~~ rimanendo. ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~? Per ~~[illegible]~~ un po' di tempo ero ~~sono stato~~ morto.

~~[illegible]~~

DUE

~~Ma perché sei caduto?~~

~~Hai rimproveri da fatti?~~

~~Chi è?~~

Hai lavoro!

PAZIENTE

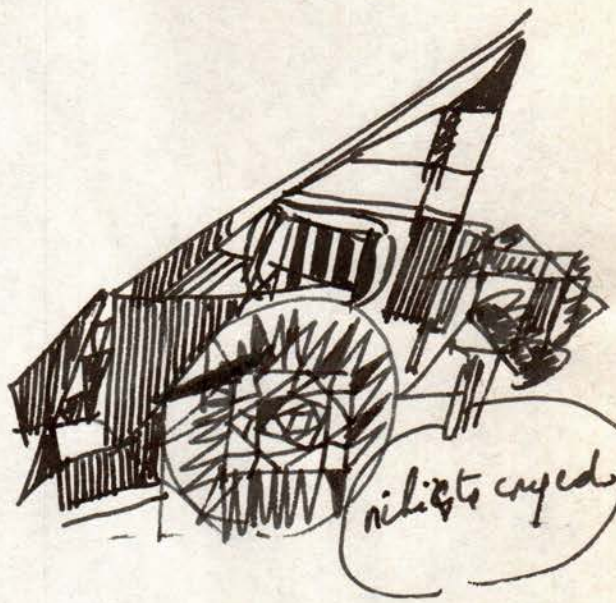
Sì. E voi?

UNO

Sì.

TRE

Chi sei?

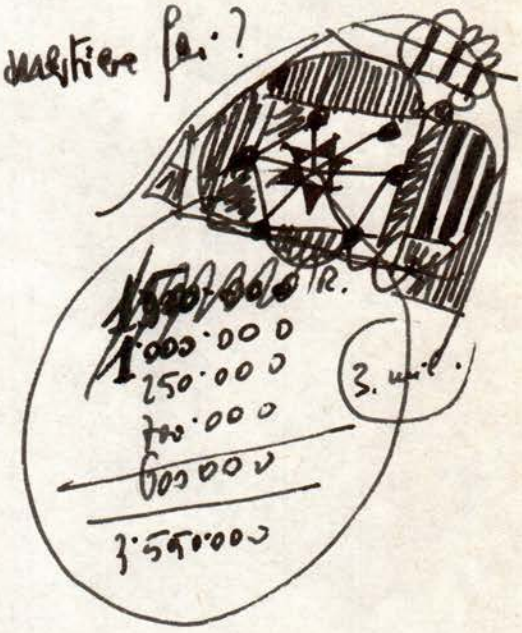


PAZIENTE

Non lo so. ~~più. Bene~~ E tu? Che [illegible] mestiere fai?

TRE

Io faccio il costruttore.



PAZ.

E tu

DUE

~~Io sono~~ ~~mobil~~ ~~Aggiusto~~ Ripaso le lingue.

PAZ.

E tu?

UNO

Contadi Giardiniere. ~~E tu? allora~~ Tu. Non sei italiano.

PAZ.

Mi chiamo Hoffmann. Sono tedesco. ~~Sono~~ ~~Fanno~~ ~~Mi guadagno~~ Ero un poeta famoso.

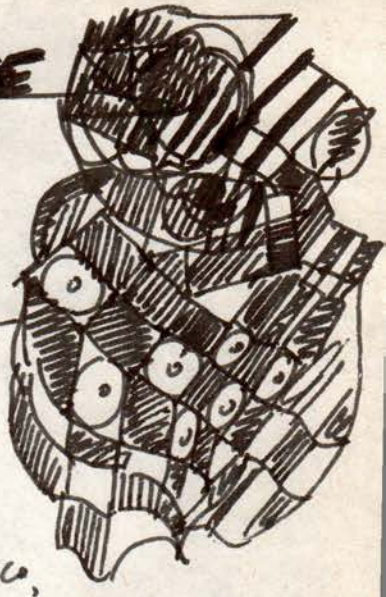
~~da vivere facendo lo scrittore.~~ ~~Sono Hoffmann.~~

TENTAZIONE DI HOFFMANN

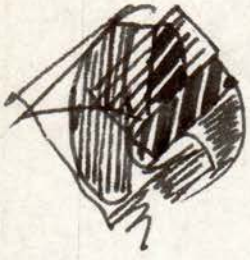
Personaggi:

PROLOGO

PROLOGO DEL TEATRO VAGANTE



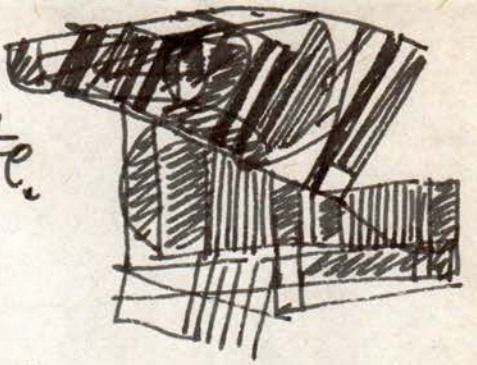
DICE IL TEATRO VAGANTE



Gente, la nostra tenda su un teatro di volo
ora si apre. Con tante maschere
e molte macchine sceniche,
come tracciava ~~al greco~~ al regista Euripide, ~~ateni~~ greco,
~~[illegible]~~ costruiremo davanti ai vostri occhi
il sole la luna e la terra;
come appare, in volo, a Faust guidato dallo spirito,
come appare a San Michele Arcangelo
quando si aggira con la spada
nelle cime d'Europa.

Non abbiate paura: alcune divinità
del mio carro magico
vedrete levarsi: appare, abbiate paura:
chi non prova ~~paura~~ timore, terrore,
di fronte ~~al mistero? sacro?~~
ai sacri misteri?

Ma allo stile alto, o sublime,
contrapporremo un basso ~~[illegible]~~ comico,
che stenda nel riso le vostre guance
tirate dalla paura, mostrando schiere di angeli intente a cacare.



Signori! I comici del teatro vagante,
sono lieti, ancora una volta,
~~di presentare~~
di far emergere alla ~~vita~~ mente
il territorio dei sogni.
Apriti, mio ~~o teatro~~ tenero teatro, mio amore e ~~mia~~ vita.

(1)

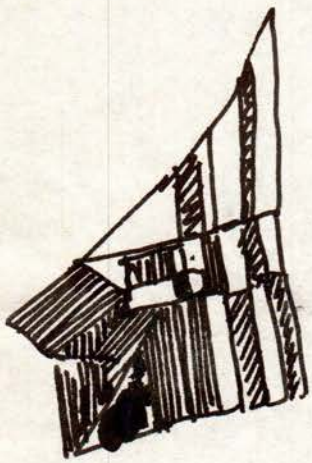
Canto dell'Uccello
Solitario

I

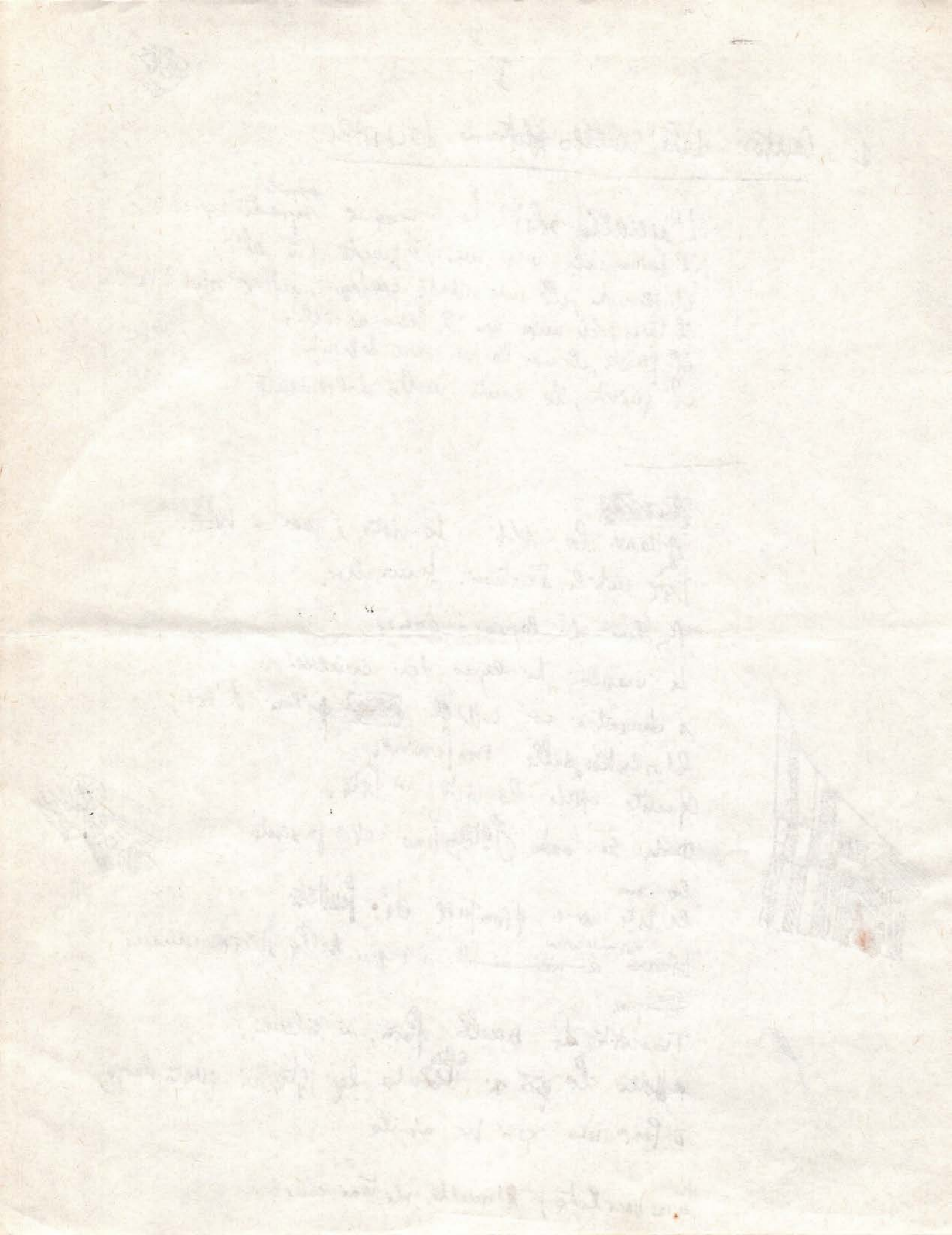
1. Canto dell'~~uccello solitario~~ SOLITARIO

L'uccello solit. ha cinque ~~segreti~~ regole segreti:
il primo: che vola verso il punto più alto;
il secondo, che non sopporta compagni, neppure simili a lui;
il terzo, che mira con il becco ai cieli;
il quarto, che non ha un colore definito;
il quinto, che canta molto dolcemente

[redacted]
Attrav. le Alpi ho visto i passi di festa:
Feste antiche. I costumi. Le maschere.
Maschere di legno: danze.
Le maschere di legno dei carnevali:
i danzatori coi cappelli [redacted] pieni d'oro,
l'orchestrina delle monferrine.
Quante epoche ho visto in festa.
Onda su onda ~~festa~~ fino al presente,
~~la~~ ~~uno~~
le feste come fioriture di frutteti
~~tornano~~ conducono ~~a noi, in~~ i segni della specie umana.
~~Su gas~~
Travestito da uccello fuori, in silenzio,
aspetto che ~~qui~~ si ~~[illegible]~~ apra la festa, in questo luogo,
o forse sono qui per aprirla.



una pucilata; l'uccello solitario cade:



II

Luego Conitorio con
vetusto

[redacted]

II. LUNGO ~~[illegible]~~ CORRIDOIO CON VETRATA

una tenda bianca sul fondo, come uno schermo;
lunga passerella:
al fondo della passerella, dalla parte opposta alla tenda,
stanno sedute o in piedi due o tre persone vestite
di bianco, più o meno pallide;
dalla tenda schermo esce un infermiere (bianco), spingendo
un uomo all'estrema giovane, bianco, su una sedia a rotelle;
porta il paziente fino al limite della passerella, dove
sono gli altri: lo fa sedere;

ACCOMPAGNATORE

Ecco signor Hoffmann. Adesso è quasi fuori pericolo.

l'accompagnatore se ne va; ~~Hoffmann resta~~ resta con gli altri.

(altra versione dell'inizio)

III.

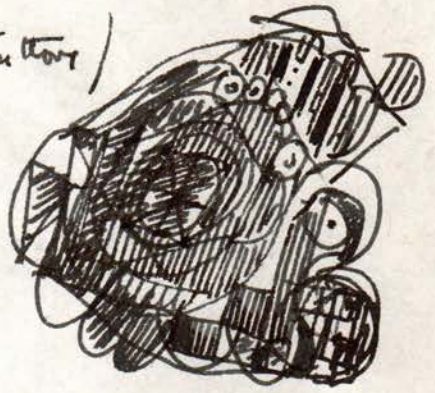
DIALOGO SULL'AL DI LA'

DELLO SCHERMO

III DIALOGO SULL'AL DI LA' DELLO SCHERMO

UNO (al paziente appena portato) (costruttore)

Stai meglio adesso?



~~PAZIENTE~~ HOFFMANN

Ero morto e poi eccomi.

DUE

~~Come ti è successo?~~ E' bisogno stare di là.

HOFFMANN

Sembra di essere morti. ~~Tutti sono immobili~~. Si percepisce tutto. ~~ma ti contro~~ Sei continuamente guardato. Se pudo. Non puoi scendere dal letto. Ti osservano coi monitor. Non ti perdono ~~mai~~ di vista. Sei ~~più tranquillo~~ passionato, col male che hai. Ma sei prigioniero. Questo ho provato io. E che stavo piano piano tornando ~~da~~ indietro, dal regno dei morti.

UNO

Come ti è successo?

HOFFMANN

Ho sentito un male tremendo. Un colpo, una fucilata? Sono stramazzato. Poi il male continuava. Mi sono trovato di là.

DUE

Hai ancora pensa?

HOFFMANN

Sì. E voi?

UNO

Io sì. Tutti hanno paura.

TRE

Chi sei?

HOFFMANN

Mi chiamo Hoffmann. Sono tedesco. E tu chi sei?

TRE

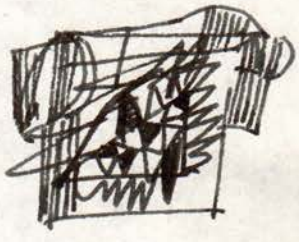
Costruisco grandi ponti. Ora dovrò fare ponti più piccoli. O cessare di farli.
Le mie possibilità sono dimezzate.

HOFFMANN (a Due)

E tu?

DUE

~~Lavorano nelle~~ costruiscono lavoro nelle canali di scolo ~~fogne~~. Ma credo che non lo potrò più fare. ~~Troppo~~
~~Era un lavoro~~ ~~Troppo fatica~~.



HOFFMANN

Dicono che si guarisce perfettamente.

UNO

Lo dicono per consolarti. ~~Io forse potrò continuare~~ Io facevo il giardiniere. Ma non credo che potrò fare tutti i giardini di prima. E tu ~~Hoffmann~~ che mestiere fai?

HOFFMANN

~~Ecco~~ Il poeta scrittore. In Germania ero famoso.

UNO

Come mai eri in ~~Italia~~ qui?

HOFFMANN

Tutti i tedeschi almeno una volta ~~[illegible]~~ fanno un viaggio in Italia.

UNO

Ma perché ti è venuto il male? Sei così giovane. ~~[illegible]~~ Il tuo mestiere deve essere bello. Perché?

HOFFMANN

A volte, ~~a occhi aperti~~ in veglia, sogno di essere un uccello.
Volavo sopra un bosco.
Tutti di me ~~vedevo~~ c'erano animali, cavalieri, capanne, castelli.
Ho visto gli eremiti, le costellazioni:
~~Le costellazioni [illegible] ruotavano.~~
E ~~quando~~ gli innamorati nei cespugli, luminosi, ~~[illegible]~~ rosa.
Ho ~~[illegible]~~ attraversato stormi di rondini e di gru.
Quante visioni, volando. Non ~~mi stanco~~ finisco mai di sognare.
Mi sono avvicinato alla terra per bere.
Volavo da anni, sempre molto sopra i boschi.
Oh! le fate, i demoni, gli antichi dei: quanti
sono emersi nel sogno. Quante feste piene di dei.
Mi sono posato sul ~~[illegible]~~ ramo di un ~~[illegible] melo~~ ulivo.
Mi stavo per calare ~~nell'~~ acqua (per bere, bagnando le piume).
Ho sentito una fucilata ~~[illegible]~~ sono caduto.
Non era più sogno, ma ero ferito a morte.

Coro / poi voce solista /

5.

APPARIZIONE 87

IPUS

4. APPARIZIONE DI IRIS

~~appare IRIS la~~ ~~[illegible]~~ un costume da uccello.

esce dallo schermo ~~appare~~ una donna in costume da uccello, ~~[illegible]~~ azzurra;

c'è una luce ~~molto~~ delicata, notturna.

si avvicina a Hoffmann che dorme: lo sveglia: gli altri continuano a dormire

IRIS

Signor Hoffmann. Si svegli: [redacted]

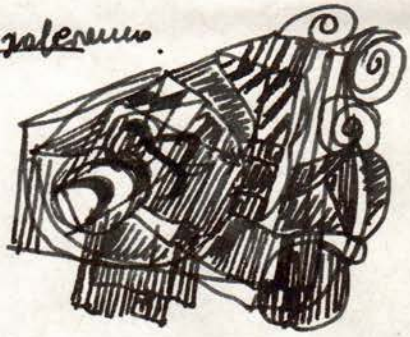
(Hoffman apre gli occhi)

~~Abbiamo~~ Lei ci deve scusare ~~ma noi abbiamo saputo che~~

siamo così ignoranti ~~qui dentro~~. Lei dietro

Abbiamo saputo che lei è un poeta famoso ~~e noi non lo sapevamo~~.

di mandarmi ~~[illegible]~~ a dirle che lei sta bene.



Abbiamo esaminato la sua storia.

Ora è guarito. Può uscire. ~~di qui~~.

E' proprio guarito.

HOFFMANN

Che bel sogno. ~~Sa che sei un~~ ~~la testa della~~ sogno.

Posso volare di nuovo?

IRIS

Non ancora. Le ali ~~sono~~ ferite non hanno ~~ancora~~ le forze per reggerti.

Ma fra non molto potrai volare?

HOFFMANN

Che bel sogno. ~~E tu~~ Chi sei?

IRIS

Non mi riconosci? Sono Iris. La messaggera degli dei.

~~Mi hanno mandata gli~~

HOFFMANN

~~E' tutto così magico, e tiene di grazia.~~

Che caro sogno.

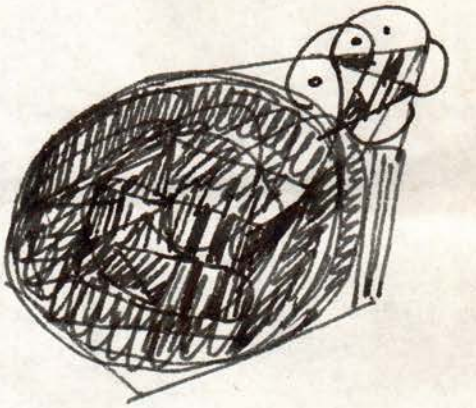
In ogni punto dell'universo nei sogni, ~~[illegible]~~ ricordarsi ~~[illegible]~~ gli dei. ~~Dentro di me,~~

~~nel sogno, fuori.~~

Iris accarezza i capelli di Hoffmann

IRIS

Sei molto caro agli dei. Ai tuoi dei.



si allontana dolcemente

UNO, ~~DUE E TRE~~ si svegliano:

HOFFMANN (a uno)

Ho fatto un sogno stupendo. ~~Forse era una visione. O no?~~

UNO

Che ho raccontati?

HOFFMANN

Ho visto una dea. Era un uccello, azzurro. Mi ha detto che ero guarito. Ch'sono andamento. Aveva un profumo ~~[illegible]~~ dolce. Ha detto: sono Iris

UNO la messaggera degli dei: Che luce. Ma era un sogno? Guarda!

~~Tu sei tanto Hoffmann~~

raccoglie e da terra una piuma azzurra:

HOFFMANN

Guarda, ~~costruttore~~ amico! Guarda!

UNO

Una piuma, ammira! Sei veramente pazzo Hoffmann, ~~Adesso ti~~ ~~restano~~ le credi che i sogni ~~[illegible]~~ perdano le ~~pezze~~? piume?

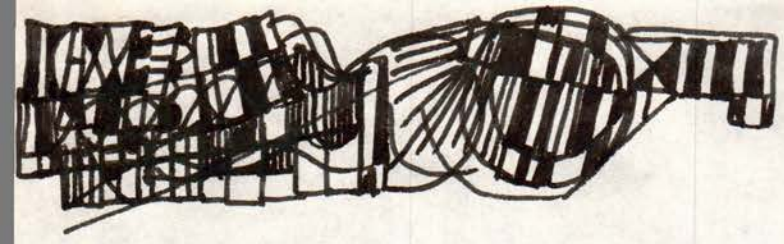
Hoffmann si alza con la piuma in mano:
gli altri si scagliano: lo guardano andare ~~via~~, fissato alla piuma:
~~[illegible]~~

— —

ovvero la scrittura teatrale

6.

Uccellica Liberty



che Hoffmann è un terrorista

6. UCCELLIERA LIBERTY

Hoffmann ~~indossa le pli da uccello~~:

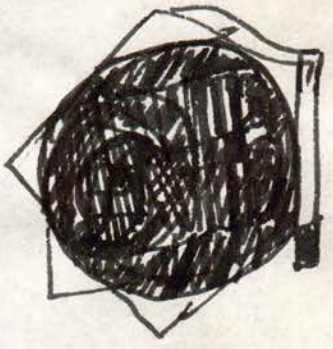
entra nell'uccelliera liberty, molto grande, dorata:

lì c'è appeso il costume da uccello:

la luce è tenue, ~~come~~ rosa azzurra:

Hoffmann si dirige verso il costume, che splende delicatam.:

indossa le ~~piume~~ zampe da uccello:



si ode il canto dell'uccello solitario:

Hoffmann ~~si arrampica sale su un~~ sale su un trespolo:

compie con le mani tentativi di volo:

ma non ha il coraggio ~~di~~ di buttarsi:

VOCE DI IRIS/CANTO

Aspetta. ~~Non avere fretta~~.

Potrai volare.

Ma ~~le prime Tavolte~~ aspetta.

Solo quando ~~al costume di prima~~ ricavi

le ~~tue~~ prime nate dal tuo corpo

al posto del costume da uccello, ~~avrai~~,

allora sicuro, e per sempre, volerai.

rilave

PRIMA VISIONE

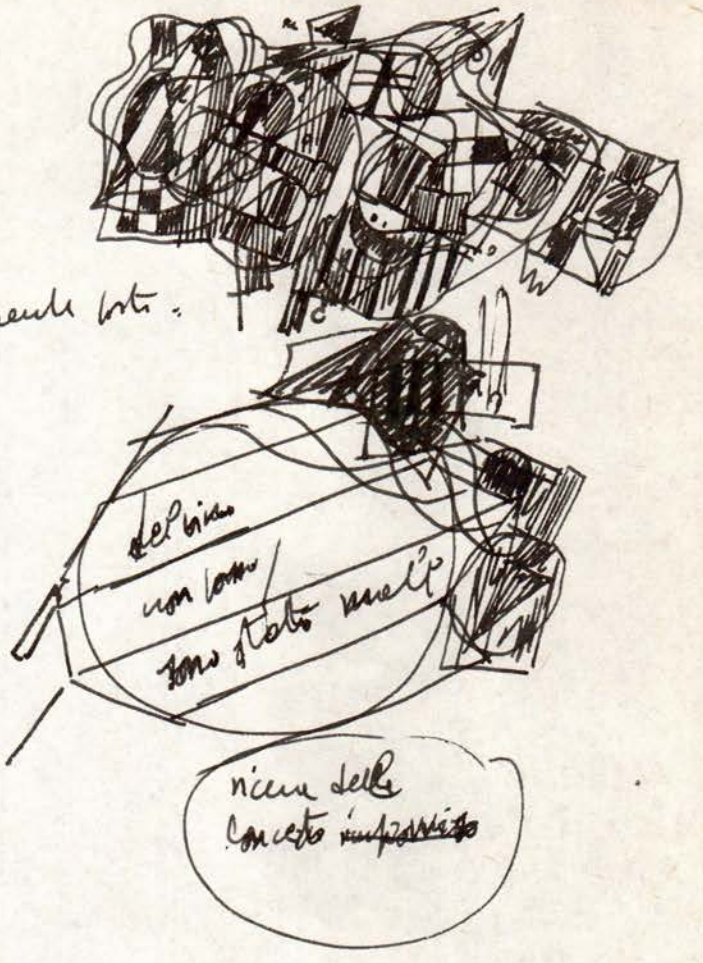
Potrai volere - Non ancora.
solo ~~quando le piume~~ quando di piume fiorirai
nate dal tuo corpo sinato
solo allora, ~~e per sempre~~ lungamente, volerai.

[illegible] 4 de Nov

Continúa [illegible]

Cantata de Navidad

6. CANTINA DEL GALLO NERO



oltre ~~la della vetrata~~ l'uccellina:

entra Hoffmann ~~va a sedersi~~ e prende posto.

~~viene uno~~ ~~della cantina~~

HOFF.

~~Voglio mangiare.~~ Buon giorno.

UOTTO

Benvenuto. Che Cosa ci porto?

~~Io non sono cambiato~~ Intanto vuole il ~~vuole~~ - Vino?

HOFF.

Non sono fere.

U.

Allora ha sbagliato posto. questa è una cantina per il vino.

HOFF.

~~Mi piacciono i vostri cibi~~ Venga per i:

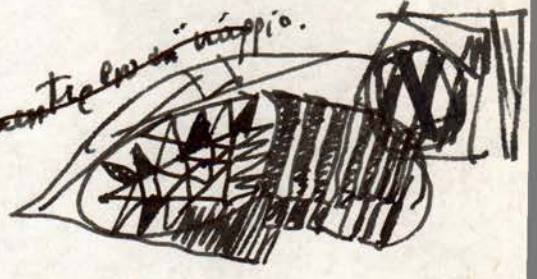
Non sono prendere vino. Sono stato ~~molto~~ male.

U.

~~Che cosa ha avuto?~~ Che Male? ~~ha avuto~~?

HOFF.

Sono stato ~~Ebbe~~ ferito, più ~~al petto~~. ~~mi ha toccato~~ colpito Al cuore. ~~mentre ero in viaggio.~~



U.

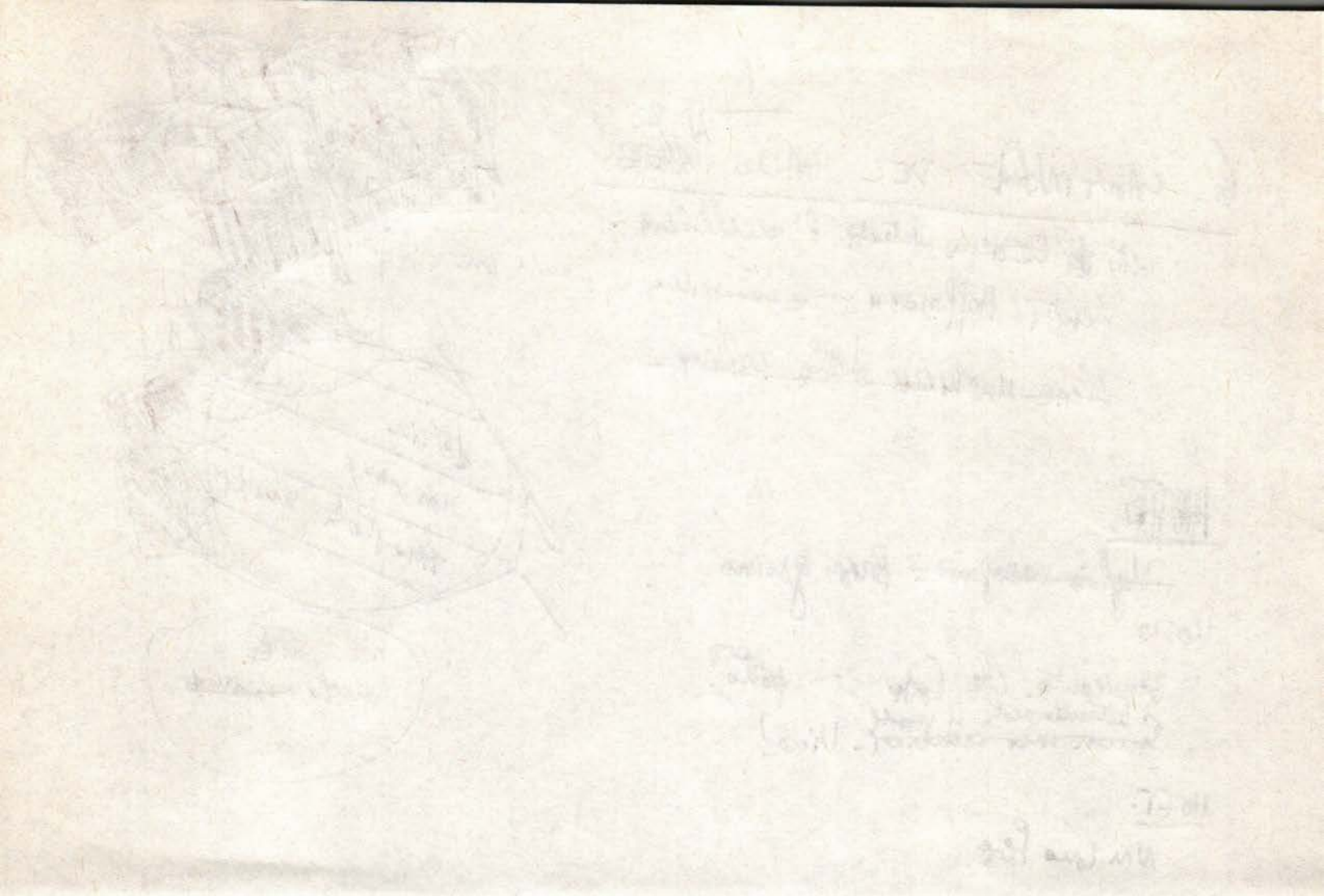
Anch'io ho pensa. Viene a un certo ~~il~~ momento. ~~che~~ / ~~può capitare~~.

~~Hoff~~

HOFF.

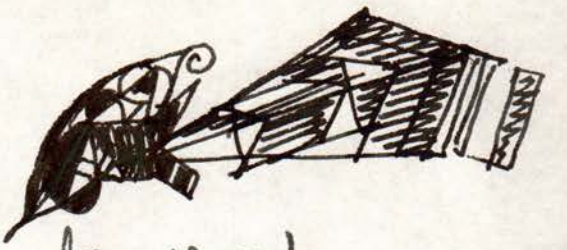
Bisogna essere preparati. ~~E poi non volersi male.~~

Non ~~so ancora~~ ho capito se il colpo è venuto da fuori o dal mio interno.



M.

~~Da~~ Come è successo?



Hoff.

Stavo immobile, ~~dormendo~~, o forse sognando.

Ho sentito un male ~~immenso~~ che non finiva.

Prima c'è stato (mi è sembrato) un colpo secco. E' tanto che lavora qui?

~~MARINAIO~~

No. ~~Io fa prima~~ Prima ~~di stare~~ qui ho fatto il marinaio.

Ero su una petroliera, due anni fa.

Di ~~[illegible]~~ trovati sotto una battaglia aerea.

La nave è stata colpita, ha preso fuoco.

Siamo scesi in mare.

~~La mia barca è andata alla deriva per un mese~~

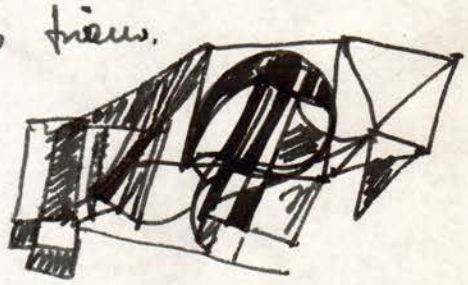
Abbiamo remato giorni e giorni.

~~Credevo~~ Ho avuto paura. Non sentivo più le forze.

~~Si è avuta~~ Paura, di schiantarmi. Che il corpo si sciogliesse.

Ho sentito che le forze mi andavano via, piano piano.

Una notte



...

Viene un momento nella vita...

linea d'ombra

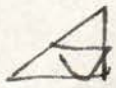
Ho deciso di non navigare più.

~~Hoff. Ma lei chi è?~~

~~Da~~ In quel mestiere avevo messo tutti i miei sogni.

~~Hoff. Cos'è questa~~ Dove ~~Che~~ ~~preso~~ trovato? (Vede la fiamma azzurra) questa fiamma azzurra?

Dall'essere stato ~~[illegible]~~ veduta di un uccello meraviglioso.



HOFF.

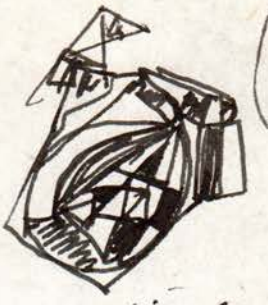
~~Non lo so~~. Non riesco più a ~~capire~~ distinguere, da tempo, la differenza fra realtà e sogno.

10 bis

Una notte eravamo fermi. Non c'era vento, né stelle.
Buio immobile. Un muro.
Al capobarco era ~~[illegible]~~ il vicecomandante,
uno magro, spiritato. Aveva le falbe.
Spesso alla di notte urlava, ce l'aveva ~~con gli spiriti~~ con qualcuno che
non nominava.
Muoveva le braccia, ~~gridava~~. ~~[illegible]~~ si agitava.
Chi gridavamo di smettere. Ci impazziva.
Da giorni aveva le falbe.
Non mangiava né beveva. ~~Era magro~~
Quella notte gridava più del solito. Io credevo di impazzire.
Avevamo il terrore negli occhi. ~~[illegible]~~
Il vicecomandante andava sempre più in crisi, sbavava.
~~Ha tirato fuori la~~
Ha cominciato a tirare pugni nell'aria, da tutte le parti.
Non avevamo neanche la forza di alzarci a tenerlo.
~~A~~ Improvvisamente ha lanciato un urlo, lunghissimo, spaventoso.
Poi è ~~ricaduto~~ caduto giù. Sembrava morto.
Non avevamo coraggio di toccarlo.
~~Dopo un po' è arrivato il vento.~~
~~Abbiamo alzato~~
Siamo stati immobili tutta la notte.
Quando è venuto l'alba abbiamo visto che era morto.
Noi eravamo davanti ~~a una costa. Era l'India~~ alla costa indiana.
Ho giurato di non ~~tornare più in mare~~ navigare più.
Viene un momento nella vita, che uno sente di stare oltrepassando

10 bis

Una linea d'ombra: fra la giovinezza ~~tutta~~ andata e la maturità. L'ho letto in un ~~Ricordo~~ racconto di Conrad [illegible]. <u>La linea d'ombra</u>.
In quella notte ho sentito venire la linea d'ombra.



U.
~~Ah~~ Lei è un poeta. Vero?

Hoff.
Tutti sono poeti. Tutti sono in grado di scrivere poesie.

U.
Che cosa vuole mangiare?

HOFFMANN risponde muovendo ~~alla~~ con le labbra, ma senza emettere parole;

mentre si ode il canto dell'UCCELLO SOLITARIO

grande luce:
il Marinaio ascolta, guarda ~~in giro~~ intorno, in alto,
poi guarda H. —
— quando il canto è finito ~~chi~~ dice:

Uom. MARINAIO.
~~Era lei che cantava~~? Chi ~~era~~? cantava? Sembrava la sua voce.

Hoff. ~~Ah~~ resta immobile, guardando il Marinaio, come se fosse in ~~chi era~~? un altro spazio;

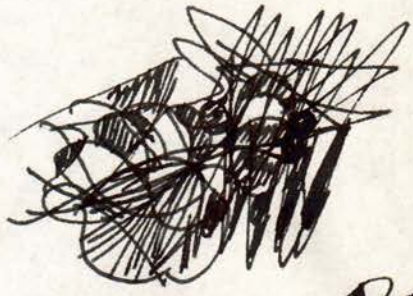
Drolle è opera di voi

D. Y/Ipocrites -

O malfidato e un po' Terrorista
la gioia della festa non ti basta?

IL P. D'ORO.

Come ~~di~~ Come, fi conosco, Ipocrita dottore: 11
ogni volta ~~mi hai affascinato~~ mi affascini di nuovo 10
~~ma~~ di nuovo lo so mi dà dolore
ritrovarmi del diavolo nel covo.



D. Y.

Non temere. Risalirai. Lo sai.
Ancora una volta ~~tenta, il gioco~~ prova, e poi mai
~~se oltrepassi la soglia per un poco~~
più ti ~~chiedo~~ proporrò di oltrepassare
la soglia ~~che pensa le~~ oltre cui si può morire.

P. D.

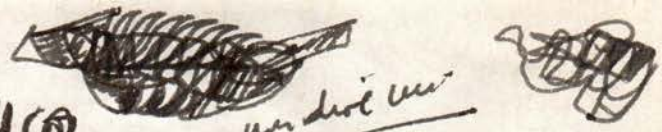
~~La po~~ Irresistibile è il tuo richiamo ambiguo: 11
~~con paura e curiosità ti seguo~~
~~ti seguo: con paura e gioia languo.~~
~~curio~~
~~A~~ la paura che mi tacie si dilegua.

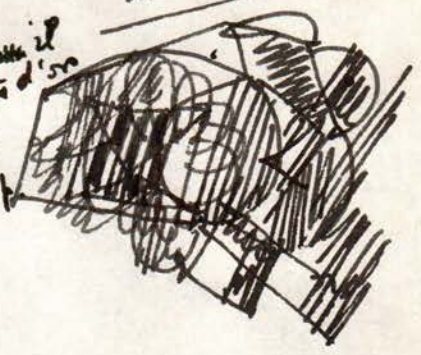
D. Y.

Vieni: come sempre ti precedo:
al ritorno stavolta sarai solo:
Ipocrites ~~di~~ sorse il tuo destino:
o stare morto o ritornare in volo.

IL POETA D'ORO. 1

PALCOSCENICO DI TEATRO LIRICO





non dire mai

Hoffmann ~~un altro~~ personaggio con la maschera d'oro, Hoffmann il poeta d'oro
un personaggio, vestito di scuro, ~~col cilio~~ in corte di rondine, D. 11

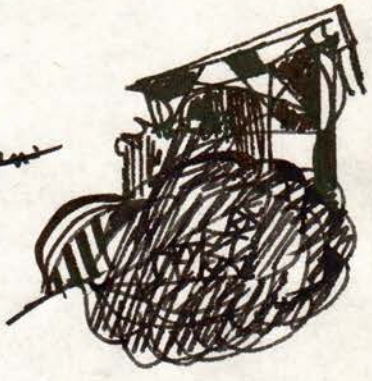
~~[illegible]~~ Hoffmann assiste, seduto, alla scena seguente.

DOCTOR IPOCRITES (canta)

~~Scendi~~ Scendi, non temere, Hoffmann:
sotto ~~le arti di questo teatro~~
il palcoscenico del tran Teatro

~~[illegible]~~
~~[illegible]~~ dando una festa: senti!
stiamo

si ode ridere; musica; ~~tamburo~~



DOCTOR IPOCRITES

Non puoi mancare, tu, il poeta d'oro.
~~Tutti~~ Ti aspettiamo.

11

~~Hoff.~~ IL POETA D'ORO

~~In cambio, tutto~~
Io voleva la luce, con la ~~mia~~ maschera d'oro.
Ma in cambio, ~~che~~ cosa avrò?

paradiso.

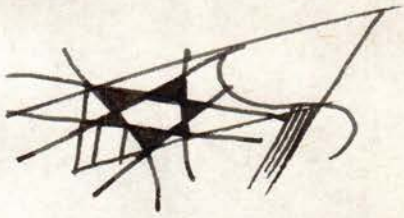
non all'infima [illegible] paradiso

DOCTOR IPOCRITES

~~Avrai~~ La festa. La gioia della festa
illuminata ~~[illegible]~~. Non ti basta?
~~[illegible]~~ tuo viso.

HOFFMANN CON LA MASCH. D'ORO –

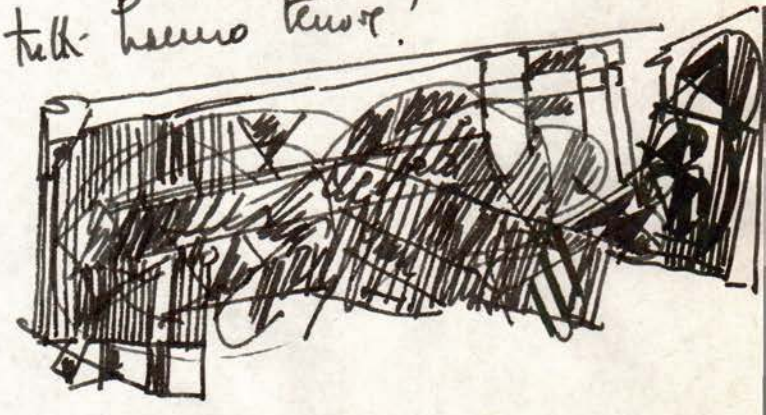
POETA D'ORO



Ti conosco, Doctor Ipocrites.
Ogni volta mi affascini. Ogni volta, finora,
ti sono sfuggito. Ma ogni volta mi hai vinto.

D. Ipocrites

Non temere. Risalirai. Lo sai:
Come puoi rifiutarti ~~di scendere, amore una volta,~~ di scendere, amore una volta,
~~oltre la soglia!~~
oltrepassando la soglia di cui tutti hanno tenore?



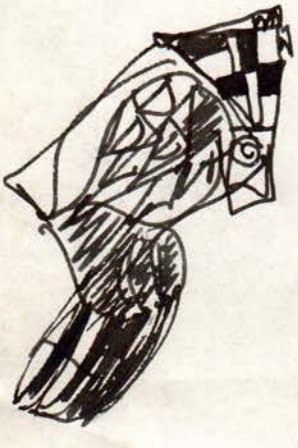
POETA D'ORO

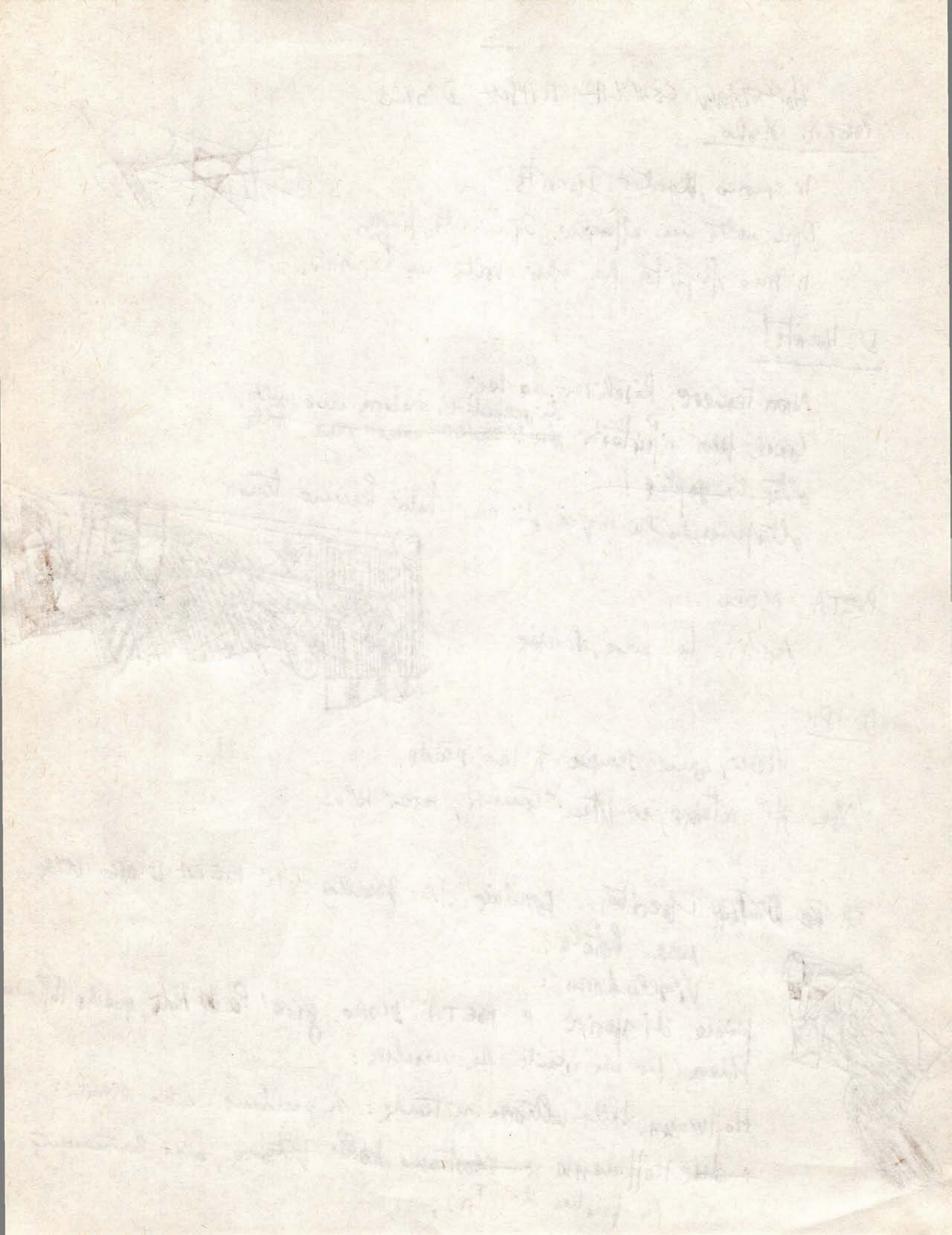
Anch'io ho paura, sempre.

D. IP.

Vieni, come sempre ti farò strada.
~~Ma~~ Al ritorno, se potrai tornare, sarai solo.

~~Il Doctor~~ Ipocrites conduce per mano il POETA D'ORO verso una Potola:
Vi scendono:
prima di sparire il POETA D'ORO gira la testa, guarda Hoffmann
solleva per un istante la maschera:
Hoffmann dalla poltrona si tende: si guardano: sono simili:
~~i due~~ Hoffmann si ~~mostrano dalla poltrona~~, alza lentamente
la piuma di Iris;





~~Hoffmann dalla sala mostra~~ il lacto maschere d'oro ~~sollevo~~ estrae da sotto estrae una piccola ascena, e la mostra; ~~poi riattacca~~ riattacca la maschera, ~~si~~ scompare:

~~poi sparisce dietro dentro la poltrona~~

siede la musica della festa;

Hoffmann si alza, si corre va alla botola, cerca di aprirla, non vi riesce; viene ~~[illegible]~~ una gran luce da un lato dello stazio;

8. La statua con la maschera.

~~La donna con la maschera~~

9. Il ~~Dio~~ Sulla TARTARUGA

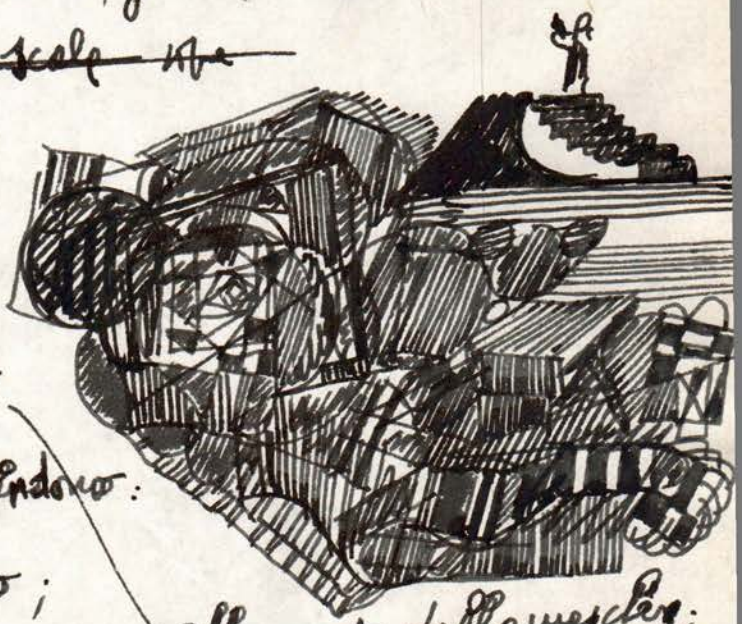
La statua con la maschera

La statua con la maschera *

dolce musica di viole:

nella gran luce emerge una figura di donna, vestita in modo antico, lungo abito chiaro; il piedistallo della donna è una scala e tiene poco discosta dal viso una maschera d'oro, che la la forma del suo volto, guarda Hoffmann;

~~con la donna è salita una scala~~



Hoffmann sale la scala, col viso girato la prende per mano ~~la donna~~, scendono:

si ode il canto dell'uccello solitario;

abbacinato dalla maschera; non vuole guardare la donna

sull'ultimo scalino H. si gira:

la donna si ~~mette la maschera sul viso~~:

copre il viso con la maschera:

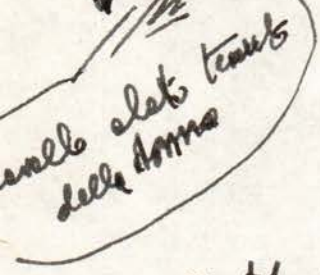
la scala comincia a sprofondare:

Hoffmann sprofonda: ma si aggrappa al bordo della fossa, [illegible] appeso:

la donna emerge solo con la ~~scomparendo~~ testa: ~~scompare: lancia un grido:~~

H. con fatica tenta di riemergere

l'architetto del terrorista



L'uomo sulla tartaruga

viene avanti (traballa) un ciccione, piccolo, ridotto a cavallo di una tartaruga:
~~vanno al~~ fanno il giro della ~~luce~~ fossa dove è sparita la donna con la maschera d'oro:

cavallo alato tenuto dalla donna

UOMO ~~[illegible]~~ SULLA TARTARUGA

(Canta: tutto quello che fa è ~~[illegible]~~ comico: ogni tanto scoreggia, lancia ~~[illegible]~~ gridi, urli; è allegro) molto musicato;

La salute sia con te:
torna su: sottoterra chi ci va
torna? ~~Se ritorna da~~ Da la sotto ~~se~~ ora ritorna
~~[illegible]~~
~~[illegible]~~ con le corna: Ohi lì! Ohi là!

Alla festa viene invitato
chiunque ritorni dal passato:
mangia, balla, ridi, ceca,
qui la vita mai si placa. ~~Eh!~~ He!

Chi va sotto e torna su

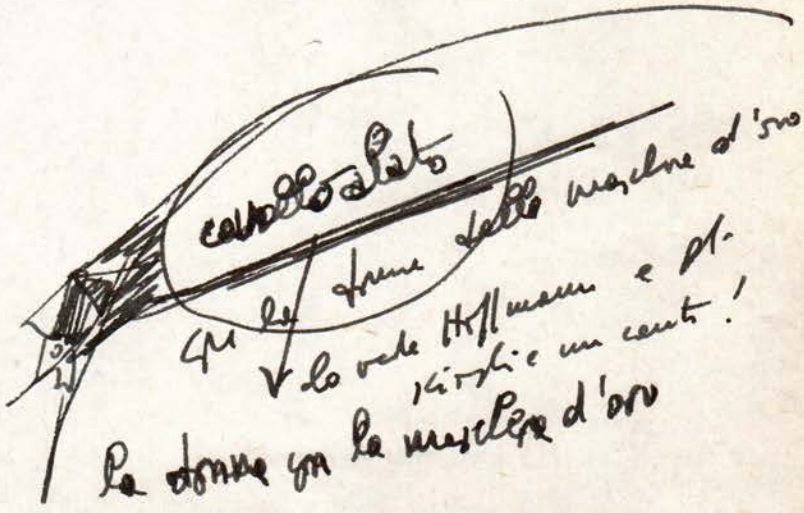
è come ~~l'onda~~ l'ombra, come l'onda,
profondo, leggero, mortale, ~~che~~
bella, ballare, mangia, cara! He!

H. finalmente è fuori dalla fossa:
si mette a ballare ~~con l'uomo della tartaruga~~
davanti all'uomo sulla tartaruga,

con lui prendendolo per mano.
mentre ballano la donna dalla maschera d'oro finisce di sparire;
HOFF. e UOMO SULLA TART., ballando

La salute sia con te:
torna su: sottoterra chi ci va
tornerà? Da là sotto ora ritorna
con le corna? Ohi-lì! Ohi-là!

ma si fermano perché viene un'apparizione:



10.

IL CAVALLO ALATO

(apparizione)

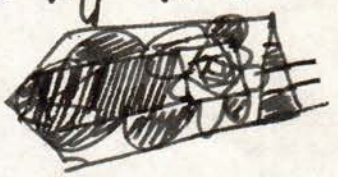
19. IL CAVALLO ALATO

appare in cielo il cavallo alato, sopra un praticabile, o una loggia:
ha le ali d'oro:
sulla groppa ha la donna con la maschera d'oro:

HOFFMANN

~~Mio padre suonava il violoncello~~ la viola:
~~mio nonno mia madre era casalinga~~.

Una volta, quando ero bambino,
nel cielo della mia città di Norimberga,
è apparso un cavallo alato.
Aveva le ali d'oro: a guardarlo ~~tutto intensamente~~
abbiamo rischiato la vista, per ~~e~~ i raggi del sole riflessi sull'oro.



UOMO DELLA TARTARUGA

Non avere paura delle macchine sceniche.
~~Anche~~ Era ~~una~~ un sogno, uno ~~o~~ spettacolo.
Non vedi. Qui siamo tutti macchine sceniche. qui:

HOFFMANN

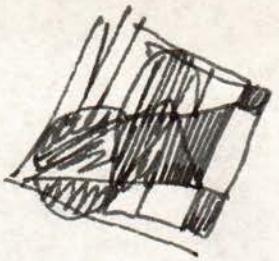
No, no. Io sono vero, reale.

UOMO D. TART.

~~Tu~~ Sei un attore, come il tuo sosia con la maschera d'oro.

Hai appena rischiato di morire!

UOMO D. TART.



Come attore o come uomo?

Si ode il canto dell'uccello solitario;
la donna con la maschera d'oro si stacca la maschera dal viso;

DONNA CON LA MASCH. D'ORO

Figlio caro, non vuoi salire?
Non tornerai a volare con tua madre?

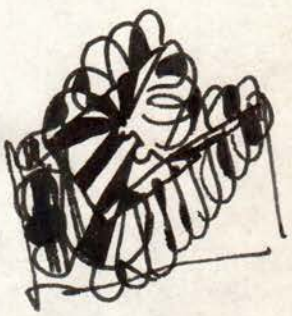
UOMO D-T.

(sottovoce) non ascoltarla. ~~[illegible]~~ Morirei.

HOFF.

Voglio parlare con lei. So che mi può uccidere.
Ma devo ~~[illegible]~~ affrontarla.

H. si avvia verso il cavallo alato, che scende per caricarlo:
l'UOMO CON LA TART. per paura di perdere H. alle spalle gli si avventa contro, e
sta per travolgerlo:
Ma H. scatta di lato, lo evita:
l'Uomo con la TART. rotola per terra:



HOFF.

Dunque anche tu mi ~~tenevi~~ volevi tuo prigioniero.
La mia decisione ti ha svelato, falso Dioniso, ~~dio~~ ~~[illegible]~~ falso come le scene.

Mi hai salvato, ma per uccidermi.
Ora posso anche volare sul cavallo alato.

sale sul cavallo, accanto alla donna,
questa che pare a coprirsi il viso con la maschera d'oro:
ma H. H. la rifiuta la maschera
restano uno di fronte all'altro a viso scoperto:

il cavallo apre le ali: volano:

11.

GIARDINO CON TEMPESTA

VOLO SOPRA IL GIARDINO. DIALOGO

Hoff. con Euridice

in basso le tartarughe ~~a sempre~~ rovesciate muove le zampe:

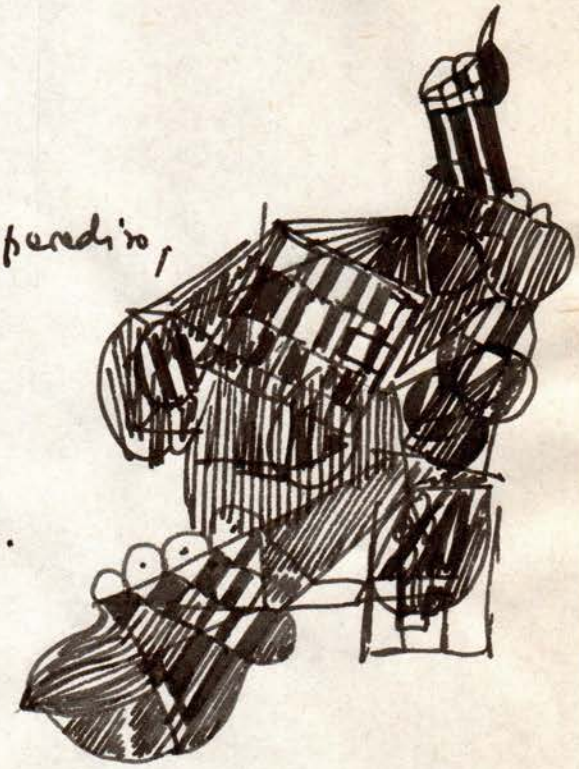
Dioniso si sposta secondo i movimenti del cavallo Aleto:
fa il buffone; grida; mostra i pugni;

LA DONNA.

Vedi H. quello è il giardino del paradiso. L'Eden.
Ti porterò là, per sempre.

H.

Che meraviglia: (preoccupato) Perché, per sempre?



LA DONNA

Nessuno desidera lasciare il paradiso,
il giardino meraviglioso.

H.

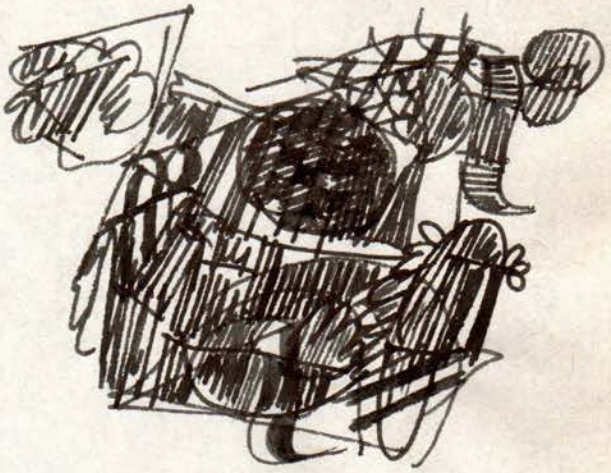
Sì, la felicità: nessuno vuole perderla.

si odono dei tuoni:

LA DONNA

Vedi: ecco i 4 fiumi; quello è il lago che porta al centro della terra.
L'albero le ha dato origine a tutti gli alberi.
quello è il palazzo abitato dal primo re, e poi da tutti i

i re che si sono succeduti:
L'albero del sapere. Tutti.
Avrai tutto, nuovamente.
Ma per ~~vedere~~ entrare devi coprirti con le maschere d'oro,
~~altrimenti bruciarti.~~



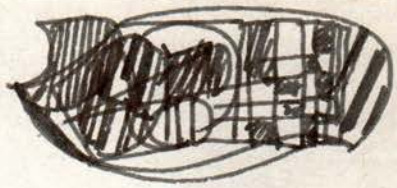
aumenta il temporale;
il cavallo si impaurisce:

LA DONNA (al cavallo)
Via! Via! Non fermarti!
~~Stiamo volando nel paradiso!~~

il temporale è fortissimo:
il cavallo è molto impaurito, imbizzarrito:
lampi, tuoni, buio:
H. è tranquillo:

H. (alla donna)
il cavallo ha paura. Calmalo.
Non vuole portarci in paradiso.
E' più potente di te.

LA DONNA
Per tu che non vuoi ~~[illegible]~~ entrare.
~~Hai paura il temporale è la tua anima. [illegible]~~



EL

Hai scatenato la tempesta. Sogna!
Lasciati portare dalle macchine sceniche!

[redacted] esce una fiammata dalla pancia del cavallo, che piano piano, come sgonfiato, cala ~~verso il palco~~ giù:

la Donna fugge via:
anche Dioniso è fuggito
il cavallo sembra rotto:
Hoffmann scende:
si guarda intorno:
piano piano viene una grande luce azzurra

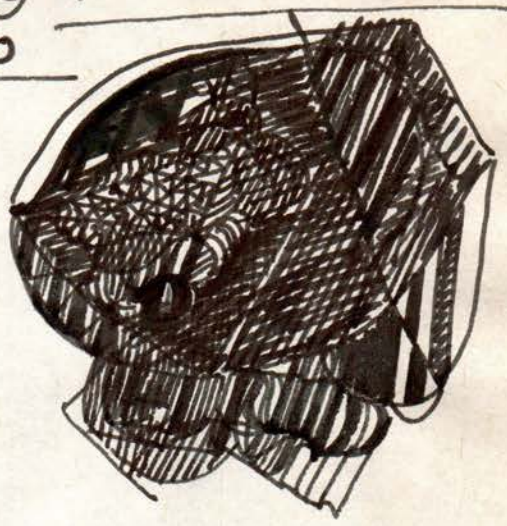
12. Attraversamento del
Paradiso.

(2) sogno. Sveno

(1) non mi liberano dall'ospedale

500.000 al mese

12. ATTRAVERSAMENTO DEL PARADISO



appare IRIS – la grandi ali:
le sue braccia sono le ali;
la tempesta si è calmata:

IRIS

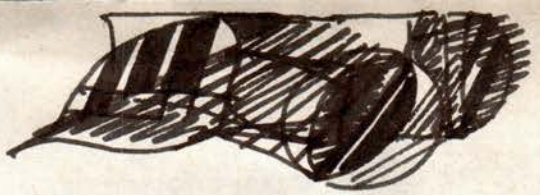
Seguimi. Attraversiamo il Paradiso.
Racconta quello che vedi. Non avere paura.

HOFFMANN

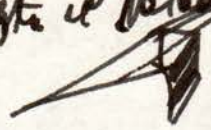
camminano per mano:

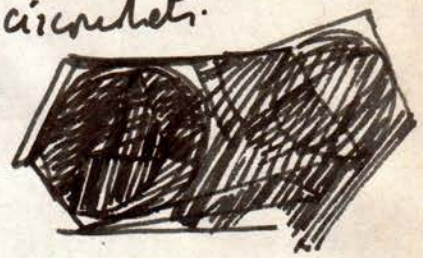
HOFFMANN

Vedo ombre luminose, alcune che volano, altre che cadono continuamente. Molte sembrano affaticate. Qui un gruppo sembra impaurito. Vedo un enorme ragno (sembra un ragno) che si muove un'ombra. Là alcuni stanno annegando nel ~~fiume della vi~~ lago che porta al centro della terra. Nessuno accorre ~~a salvarli~~:



Lucertole, o caimani, o serpenti, inseguono altre ombre. Quanti serpenti. Iris! Iris! Ho paura. Siamo circondati dai serpenti. Sarebbe questa il Paradiso?





IRIS

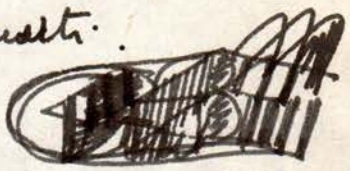
Il passaggio è molto pericoloso. ~~Devo dirti~~ Questa è la verità, quello che descrivi. Se non continui a descrivere, morirai.

HOFFMANN

~~[illegible]~~ ~~Ho la pelle~~ Ho paura.

IRIS

~~Descri~~ Racconta quello che vedi! Non fermarti.



HOFFMANN

Il lago è una palude — i pesci morti, quanti! Senti
Che l'odore di putrefazione?
Molte ombre stanno abbracciate, con paura, aggredite dai serpenti. Vedo molti uccelli, rapaci. Hanno il becco da rapaci, si ~~buttano~~ lanciano ~~nelle ombre~~ ~~sulle di loro~~ ombre, ~~abbracciate~~, le dilaniano. Le ombre si ~~ricostituiscono~~ ricostituiscono. Sono cieche! ~~Uno dei quattro~~ I quattro fiumi ~~buttano~~ ~~divent~~ sono pieni di morti, vedo le squame, le chele, le schiene rostrate: si ~~colpiscono~~ lottano, si coltivano

~~ma~~ è tutto ~~sangue~~ l'acqua dei 4 fiumi: ~~L'albero della~~ OL! ~~Come tutto~~ Non è inutile uscire dal ~~paradiso~~ giardino, ~~siamo~~ i fiumi chiudono il ~~giardino~~ paradiso da ogni lato.

IRIS

Attento Hoffmann: questo è il punto in cui puoi ~~muovere~~ morire. ~~Nessuno ti può~~ Adesso nessuno ti può aiutare, tranne te stesso. ~~Ma~~ Abbi fede in te. ~~Racconta quello che vedi!~~ Continua a raccontare!

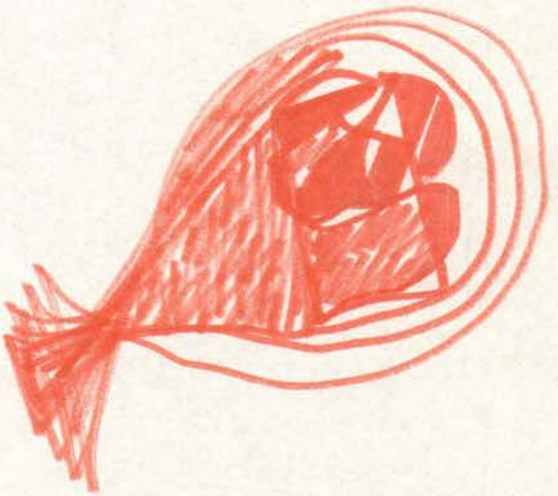
si odono le musiche del canto di IRIS e del canto dell'UCCELLO SOLITARIO –

HOFF.

Il cielo è ~~[illegible]~~ scuro da ogni lato. Un'enorme serpente, o drago ~~antico peristori~~, avvolge l'albero ~~della~~ delle vite, lo scuote. Ecco, lo sta ~~[illegible]~~ abbattendo. L'albero si piega, ma resiste, si difende. E' vivo, si difende. Colpisce il drago coi rami. Il drago sanguina. L'albero colpisce, ~~anche l'albero~~ ma sanguina. Il drago si scaglia ~~contro l'al~~ di nuovo, stringe l'albero, lo sta sradicando. Ma l'albero si

Gonfia — colpisce ancora coi rami. Ho se sapo
deve abbandonare la stretta — è colpito dai rami,
sanguina, ~~[illegible]~~ indietreggia, fugge via perdendo
sangue. Le ombre guardano. Ci guardano! OL, IRIS,
siamo fuori dal Paradiso.
Non c'è più niente. Dove siamo? IRIS! IRIS!

H. è solo, in una grande radura erbosa:
~~dalla radura sgorga una fonte~~



13. APPARIZIONE DI HERTIES

E RIAPPARIZIONE DI

DIONISO

13. APPARIZIONE DI HERMES

~~[illegible]~~

in mezzo alla radura color verde smeraldo

sorge ~~[illegible]~~ l'acqua ~~[illegible]~~ azzurra:

H. si avvicina, e ascolta il lepro mormorio dell'acqua:

~~[illegible]~~:

improvvisamente vede una figura bianca emergere attraverso

l'acqua, e poi apparire:

la figura, ha vestito di bianco, ha in mano un

bastoncino d'oro: ha gli occhi splendenti, profondi, azzurri,

ironici; [redacted] piccole ali ai piedi;

Hoffmann sembra ~~[illegible]~~ affascinato:

HERMES

Non ti sei ancora accorto di niente?

HOFFMANN

Chi sei?

HERMES

Un dio. Non ti sei accorto di niente?

HOFFMANN

No.

HERMES

Toccati le dalle.

HOFFMANN (~~toccan~~ ~~si~~ tocca)

Le prime. E' un sogno?

HERMES

E' probabile. Lo capirai presto.

HOFFMANN

Chi sei? quale dio?

HERMES (sorridendo)

Lo sai.

HOFFMANN

Mi sembra di ~~guardarmi~~ ~~vedere~~ guardarmi in uno specchio.

HERMES

Forse è così. (guardati. (sorride); è molto luminoso).

HOFFMANN

~~Ti riconosco.~~ ~~Ho capito. Sei~~ Hermes.

HERMES

~~Non dire più questo nome~~
Hai detto il nome. Non ripeterlo.

HOFFMANN

Ti aspettavo. I poeti a volte incontrano gli dei.
~~Essi~~ Li costruiscono e li abbattono. Li fanno nascere, vivere e morire
Non speravo più di trovarti.
~~Figure del~~
Luce del vento, segreto dei misteri,
ombra della ~~...~~ luce, ~~...~~ del silenzio,
riso della tristezza, ~~...~~ moto del sogno:
~~...~~ mia creatura, e mio creatore,
~~stirito che ruba lo spirito e lo dona,~~
~~...~~ artigiano del sublime, ~~...~~ buffone, ~~di tristezza~~ pesatore e guida delle anime, loro guida:
ti aspettavo. ~~aspettavo di vivere~~
Ora, sogno, ti ho ~~...~~ immaginato.
~~...~~ Vieni, guidami, ti conduco, ~~mi sorti~~ portami: ~~se tu mi conduci~~.

si ode il canto dell'uccello solitario.
Hermes prende per mano HOFFMANN e lo conduce
~~tutto l'acqua~~ attrav. il prato:

insegna i misteri

Come vivere, come morire, l'arte della fuga

la soglia della morte

~~HERMES~~:

mentre camminano

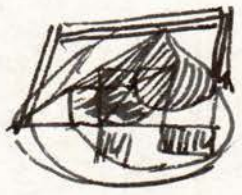
Si odono le due voci, ~~[illegible]~~ lontane:

HERMES

Vuoi sapere dove ~~ti porto~~? andiamo?

HOFFMANN

No.



HERMES

Hai imparato molto.

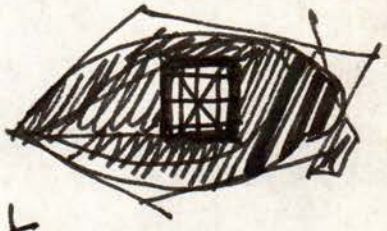
~~Hai imparato anche che non puoi diventare~~

Adesso sai che non ~~potrai~~ puoi diventare Dio. Che nessuno lo può?

Hai rischiato la vita.

HOFFMANN

Gli dei a volte palesano porto dentro gli ~~negli~~ uomini.



HERMES

Senza gli uomini gli dei non esistono.

Ma gli uomini non possono ~~essere gli~~ diventare dei.

HOFFMANN

~~Insegnami~~ Svelami ancora i tuoi misteri.

HERMES

Sono molti. ~~Ale~~ ~~Per ora~~ Ale puoi conoscere pochi. Anche quelli pochi ti sfuggono.

una luce crescente illumina il prato, come se il sole si avvicinasse:

HOFFMANN

O sfuggente, fuggitivo, ironico, ritornante:
come ~~cosa~~ sono ~~le tue~~ ancora piccole le tue ali di fronte alle mie perdute:
~~anit~~ svelami i tuoi segreti. ~~Raccontami~~ ~~L'ultimo racconto~~.

HERMES

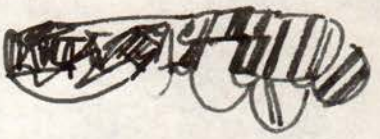
Se sogno sta per finire. I segreti li sai.
~~Ciò che non conosci non puoi ancora con~~
Usa quello che sai: se resto per te, è ancora da inventare ~~misterio~~ immaginare
~~Dammi le ultime regole~~

HOFFMANN

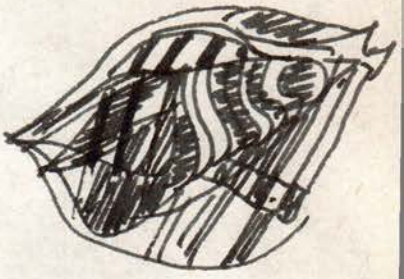
Parla ancora, mio dio.

HERMES

Non stare sempre in volo. Impara a sparire.
Coltiva l'arte della fuga, senza egoismo.
Il tuo canto fa parte dell'armonia divina.
Non permettere che venga interrotto. ~~Nasconditi, senza abbandonare~~
Nasconditi. ~~Impara a morire per vivere~~ vivere.

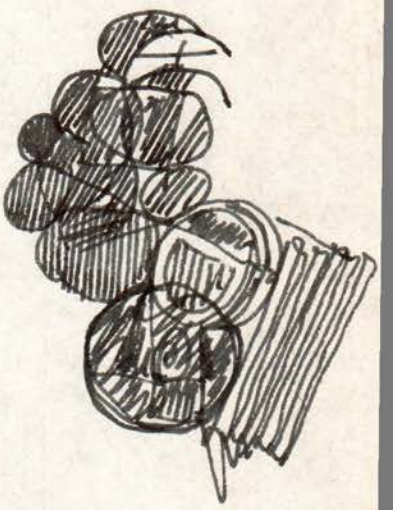


Se sapessi sparire senza tradirti, potrei vivere.
Rinuncia alla ~~tua~~ seduzione del mostrarti:
~~canta senza~~
se non starai esposto, potrei cantare senza venire ~~[illegible]~~ colpito.
Migliaia di cacciatori cercano gli uccelli:
~~Ho~~ Soprattutto quelli della tua specie.



Si sente un piccolo galoppo:
compare Dioniso sulla tartaruga:
urla, canta, ride, ~~[illegible]~~ ~~pete~~ peta: ~~sconcepie~~:

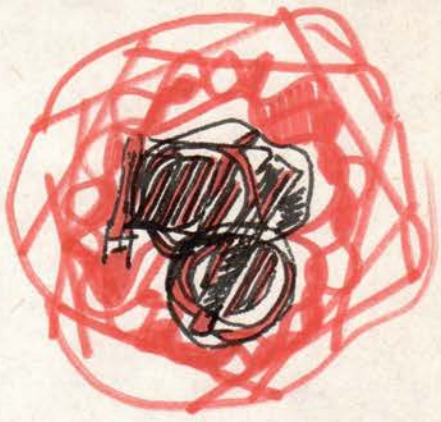
CAVALIERE ~~Dioniso~~ DIONISO ~~[illegible]~~ SULLA TARTARUGA (CAVAL. DELLA TARTARUGA)



Chi va sotto e torna su
è come l'ombra, come l'onda,
profondo leggero, mortale,
balla, ballare, mangiare, cacare! He!

HOFFMANN lo osserva:
DIONISO gira in tondo, cavalcando;
DIONISO SULLA TARTARUGA (CAVAL. DELLA TARTRUGA)

La salute sia con te:



torna su: sottoterra chi ci va
tornerà? Da là sotto ora ritorna
con le ~~corna~~ ali? Ohilì! Ohilà!

si butta contro HOFFMANN, ~~che batte le ali~~: che improvvisamente
stiega le ali;

HERMES aggancia HOFFMANN a una corda che
scende dall'alto:

o lascino delle macchine sceniche!

DIONISO si ferma a guardare incantato HOFFMANN
che riprende a volare

HERMES correndo lievemente sulla punta dei piedi:
~~fugge~~ sparisce:

si ode il canto dell'Uccello solitario, insieme al
canto di IRIS:

colpi di arma da fuoco:

DIONISO fugge via, guardandosi intorno con spavento.

illuminato in alto, resta solo HOFFMANN, sospeso, sparisce
verso l'ombra in alto:

~~indosso la~~
si copre il viso con la maschera d'oro, che estrae dal
proprio corpo:

14. IRIS E HOFFMANN

14. IRIS E HOFFMANN

Iris
Iris e Hoffmann senza costumi, senza ali:

i costumi stanno appesi a una colonna:

si sentono passare automobili, non lontanissimi i motori:
HOFFMANN ha in mano dei fogli:

IRIS

Hai scritto una commedia bellissima.
Di questi tempi, è così raro. ~~Almeno caldo~~.
Tutto questo ti è capitato?

HOFFMANN

Iris mia, sono felice.

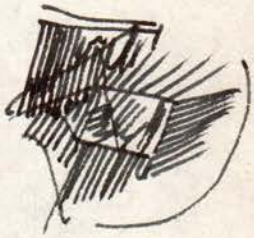
IRIS

Ma secondo me è impossibile metterla in scena.
Tutte quelle macchine.
Non credo che ci sarà un teatro disposto a spendere tanto.
E poi: come farai a far crescere le piume al protagonista?
E a far volare il cavallo?

E' bella, ma non è ~~[illegible]~~ possibile realizzarla.

HOFFMANN

Vedere, o suggerire?
Immagine, o suo sogno, e sogno?
Un sogno per una visione,
o tutta la visione.
Chi vede la Madonna,
che sogno ha visto?
~~La~~ visione è un sogno interno?
C'è bisogno delle macchine sceniche?
A volte, ho il piacere di costruirlo.
~~[illegible]~~
Iris, Hai mai indossato un costume?
Prova.



Iris indossa le ali: aiutata da HOFFMANN grande luce:
~~HOFFMANN~~ Anche H. indossa le ali:

~~HOFFMANN~~

HOFFMANN

Attenta, Iris. ~~[illegible]~~ Ti mostrerò come si mette in scena

la commedia del poeta d'oro.

indossa la maschera d'oro: splende.

HOFFMANN

Dice il Teatro Vagante.
Gente, la nostra tenda su un teatro di volo
ora si apre. Con poche maschere
e molte macchine sceniche
come piaceva ai registi antichi e
costruiremo davanti ai vostri occhi
il sole, la luna, la terra
e gli antichi dei come apparvero
agli occhi della visione
nel corpo dei poeti sacerdoti
e nel magma delle lingue umane
mescolando il sublime e il basso,
il tragico e il comico ...

Luce IRIS ascolta accanto a HOFF.

Apriti, mio tenero teatro, mio amore, mia vita.

~~IRIS prende per~~

HOFFMANN rimane ~~immobile~~ in silenzio

IRIS gli va a togliere la maschera e lo bacia:

~~tu~~

~~chi vorrebbe non~~

nessuno vorrebbe incrinare la tenera sublimità del bacio

fra H. e Iris.

neppure l'autore di questa commedia, o racconti,

Giuliano Scabia,

che resta affascinato e ~~innamorato~~

delle apparse visioni

e rinuncia, ~~per oggi~~,

~~al giro per raccogliere le offerte~~,

a chiedere ~~un~~ l'obolo,

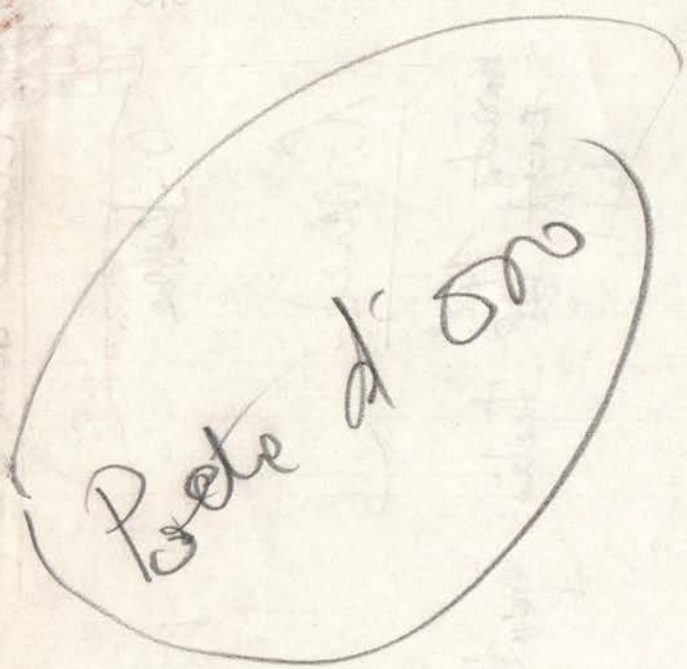
e resta ad aspettare il ~~seguito~~ ripetersi,

o rimorsi

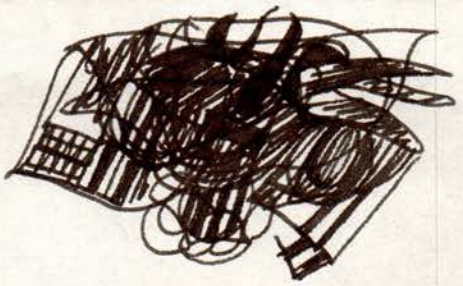
della Commedia del poeta d'oro.

RACCONTO DELLA
CONTESA
DEL META
D'ORO

13. HERMES


Poste d'oro

G. Scabia



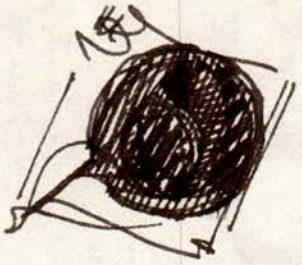
Commedia del folto d'oro

(didascalie accanto al nome, fra parentesi non sottolineate)

Elenco delle scene

G. Scabia

Commedia



narrata sul ~~ciclo del~~ teatro vagante.
da F.S.

ELENCO DELLE SCENE

Prologo del teatro vagante.

COMMEDIA DEL POETA D'ORO:

I.Notturno,poca luce

II.Lungo corridoio con vetrata

III.Dialogo sull'al di là dello schermo

IV.Apparizione di Iris

V.Grande uccelliera

VI.Cantina

VII.Palcoscenico di teatro lirico

VIII.Apparizione della statua con la maschera d'oro

IX.Il cavaliere della tartaruga

X.Il cavallo alato

XI.Volo sopra il giardino,con tempesta

XII.Attraversamento del Paradiso

XIII.Apprizione del dio Hermes e ritorno inaspettato di Dioniso

XIV.Iris e Hoffmann.

(Lett. in Fine a
cod. Mass. Testi e Cat. Ris.;
e al loro giustizio/
al teatro occupat., diventa
luogo effetto e d'incontro, fuori
di tensioni, acquistando vita e
facendo emergere le contraddizioni di
un momento politico difficile, quasi
diventando, per teatro nelle stanze
degli incontri.)

Dramatis personae

Giuliano Scabia come Prologo

Uccello solitario

Accompagnatore(Infermiere)

Hoffmann

Uno/giardiniere

Due/idraulico

Tre/costruttore di ponti

Iris

Cantiniere marinaio

Doctor Ypocrites/attore

Il poeta d'oro/attore

Statua con la maschera in mano/donna con la maschera d'oro

Cavaliere della tartaruga/Dioniso sulla tartaruga

Il cavallo alato

Hermes

ANY TEXT ON THIS PAGE IS FOR ILLUSTRATION ONLY &

PROLOGO DEL TEATRO VAGANTE

DICE ~~IL TEATRO VAGANTE~~ Autore della commedia, FIULIANO SCABIA, SOPRA IL TEATRO VAGANTE:

O voi, il racconto su un teatro di volo
si apre. Con poche maschere
e molte macchine sceniche (da immaginare),
costruiremo davanti ai nostri occhi
il sole la luna e la terra
come apparve, in volo, a Faust guidato dallo spirito,
come appare a San Michele Arcangelo
quando si aggira con la spada sulle cime d'Europa.
Non abbiate paura se alcuni Dei
da questo carro magico vedrete levarsi:
oppure abbiate paura:
chi non prova timore e terrore
di fronte ai sacri misteri?

Ma allo stile alto e sublime
contrapporremo un basso comico
che stenda nel riso le vostre guance tirate ,

mostrando schiere di angeli intenti a cacare.

Signori!Il teatro vagante é lieto
ancora una volta
di far emergere alla mente
il territorio dei sogni.
Apriti,tenero teatro,mio amore,mia vita.
Comincia il racconto della commedia del poeta d'oro.

musica/
affezione inflit.

LA COMMEDIA DEL POETA D'ORO

I.NOTTURNO,POCA LUCE

su un alto trespolo,o leggio,appena illuminato sta ~~xxxxxxxx~~ un grande uccello,con volto umano:ha penne di ogni ~~gg~~amma d'azzurro:

(così) CANTA ~~DELL'UCCELLO SOLITARIO~~

L'uccello solitario ha cinque segreti:

il primo:che vola verso il punto più alto;

il secondo:che non sopporta compagni,neppure simili a lui;

il terzo:che mira con il becco ai cieli;

il quarto:che non ha un colore definito;

il quinto:che canta molto dolcemente.

Attraverso le Alpi ho visto i paesi in festa.

Feste antiche.I costumi.Le maschere.

Maschere di legno:danze.

Le maschere di legno dei carnevali:

i danzatori coi cappelli d'oro,

l'orchestrina delle monferrine.

Quante epoche ho visto in festa.

Onda su onda fino al presente

le feste come fioriture di frutteti

conducono i segni della specie umana.

Travestito da uccello,in silenzio,

aspetto che si apra la festa,in questo luogo,

o forse sono qui per aprirla.

una fucilata;l'uccello solitario cade;

II.LUNGO CORRIDOIO CON VETRATA

una tenda bianca sul fondo,come uno schermo:

lunga passerella che viene dallo schermo:

al fondo della passerella,dalla parte opposta alla tenda,stanno, sedute e in piedi,tre persone vestite di bianco,più o meno pallide;

dalla tenda schermo esce un infermiere(bianco)spingendo un uomo abbastanza giovane, bianco,su una sedia a rotelle;

porta il paziente fino al limite della passerella,dove sono gli altri:lo fa sedere:

E DICE ~~L'ACCOMPAGNATORE/(INFERMIERE~~)

Ecco signor Hoffmann.Adesso é quasi fuori pericolo.

l'accompagnatore se ne va;

~~e l. bianco~~
e le ne va

III.DIALOGO SULL'AL DI LA' DELLO SCHERMO

DICE UNO(al paziente appena arrivato)

Sei bianco.

DICE HOFFMANN

Ero morto e poi eccomi.

DICE DUE

Di là é brutto.

DICE HOFFMANN

Sembra di essere morti.Si percepisce tutto.Sei continuamente guardato.Sei nudo.Non puoi scendere dal letto.Ti osservano coi monitor.Non ti perdono di vista.Sei rassicurato,col male che hai. Ma sei prigioniero.Mi sembrava di tornare piano piano indietro dal regno dei morti.

DICE UNO

Come ti é successo?

DICE HOFFMANN

Ho sentito un male tremendo.Un colpo, come una fucilata.Sono stramazzato.Poi il male continuava.Mi sono trovato di là.

DICE DUE

Hai ancora paura?

DICE HOFFMANN

Sì.E voi?

DICE UNO

Io sì.Tutti hanno paura.

DICE TRE

Chi sei?

(HOFFMANN)

Mi chiamo Hoffmann.Sono tedesco.E tu chi sei?

DICE TRE

Faccio il costruttore di ponti.Dovrò fare ponti più piccoli,o cessare di farli.Le mie possibilità si sono ridotte.

DICE HOFFMANN (a Due)

E tu?

DICE DUE

Lavoravo sotto terra,nelle tubature dell'acqua.Mi hanno detto che non lo posso più fare.

DICE HOFFMANN

Mi hanno detto che si guarisce perfettamente.

DICE UNO

Lo dicono per consolarti.Io non credo che potrò fare tutti i giardini di prima.Ero giardiniere.

E tu?

D. HOFFMANN

In Germania facevo lo scrittore. Ero famoso.

D. UNO

Come mai eri qui?

D. HOFFMANN

Tutti i tedeschi almeno una volta fanno un viaggio in Italia.

~~HOFFMANN~~ E (UNO)

Perché ti é venuto il male? Sei giovane. Il tuo lavoro dev'essere bello. Perché?

D. HOFFMANN

A volte, da sveglio, sogno di essere un uccello.

Volavo sopra un bosco.

Sotto di me c'erano animali, cavalieri, capanne, castelli.

Ho visto gli eremiti, le costellazioni.

E gli innamorati nei cespugli, luminosi, rosa.

Ho attraversato stormi di rondini e di gru.

Quante visioni, volando. Non finisco mai di sognare.

Mi sono avvicinato alla terra per bere.

Volavo da anni, sempre molto sopra i boschi.

Le fate, i diavoli, gli antichi Dei: quanti

sono venuti su nel sogno. Quante feste piene di Dei.

Mi sono posato sul ramo di un ulivo.

Mi stavo per calare nell'acqua(per bere,bagnando le piume).

Ho sentito una fucilata,sono caduto.

Non era più sogno,ma ero ferito.

IV. APPARIZIONE DI IRIS

esce dallo schermo una donna in costume da uccello, azzurra e viola:
c'é una luce molto delicata, notturna:
si avvicina a Hoffmann che dorme: lo sveglia: gli altri continuano a dormire:

D. IRIS

Signor Hoffmann. Si svegli.

Hoffmann apre gli occhi:

Ci deve scusare. Siamo così ignoranti, ormai.
Abbiamo saputo che lei era un poeta famoso.
Mi mandano a dirle che ora sta bene.
Abbiamo esaminato la sua storia.
Ora é guarito. Può uscire.
Proprio guarito.

D. HOFFMANN

Che bel sogno.
E posso volare di nuovo?

IRIS

D. IRIS

Non ancora. Le ali sono ancora indebolite.

Ma fra non molto potrà volare.

HOFFMANN

Che bel sogno.

Chi sei?

IRIS

Non mi riconosci?

Sono Iris, la messaggera degli dei.

HOFFMANN

Che caro sogno. In ogni punto dell'universo, nei sogni, possono ricomparire gli dei.

Iris accarezza i capelli di Hoffmann:

D. IRIS

Sei molto caro agli dei. Ai tuoi dei.

si allontana dolcemente:

Uno si sveglia:

D. HOFFMANN (a Uno)

Ho fatto un sogno stupendo.

UNO

Sì?

D. HOFFMANN

Ho visto una dea. Era un uccello azzurro e viola. Mi ha detto che ero guarito, e che posso andarmente. Aveva un profumo dolce. Ha detto: sono Iris, la messaggera degli dei. Che luce. Peccato che fosse un sogno. (Vede qualcosa per terra). Guarda!

raccoglie da terra una piuma azzurra:

e dice

HOFFMANN

Guarda. Che cos'é?

UNO

Una piuma azzurra. Non crederai che i sogni perdano le piume?

Hoffmann si alza con la piuma in mano:

gli altri si svegliano, lo guardano andare via, fissato alla piuma:

appare una grande uccelliera, o serra, vetrata, elegante:

sia grande come una casa;

potrebbe calare la gallia

qui indossare le zampe (guanti) da uccello

V. GRANDE UCCELLIERA

Hoffmann entra nell'uccelliera liberty, molto grande, dorata:
la luce é tenue, rosa azzurra, pastellata:
là é appeso il costume dell'uccello solitario:

Hoffmann si dirige verso il costume, che splende delicatamente:
indossa le zampe da uccello:

si ode il canto dell'uccello solitario:
Hoffmann sale su un trespolo:
compie con le mani tentativi di volo:
ma non si butta:

/ VOCE DI IRIS/CANTO/ SI ODE IL CANTO DI IRIS registrato?

Potrai volare - non ancora.
Solo quando di piume fiorirai
nate dal tuo corpo rinato
solo allora, lungamente, volerai.

VI. CANTINA

Hoffmann va oltre l'uccelliera:

scende per una scala stretta ed entra nella Cantina, volta a botte di mattoni, lunghi tavoli a cui si mangia, vini preziosi:

D. HOFFMANN

Buon giorno.

RISP. 1° CANTINIERE (di media età, forte)

Benvenuto.

Intanto che sceglie, le porto il vino?

D. HOFFMANN

Non posso bere.

(CANTINIERE)

Allora ha sbagliato posto. Questa é una cantina per il vino.

(HOFFMANN)

Sono stato male. Mi hanno ordinato di non prendere vino.

(CANTINIERE)

Che male?

HOFFMANN

Sono stato ferito, qui. (Indica il petto).

D. IL CANTINIERE

Anch'io ho paura.Può capitare.

HOFFMANN

Bisognerebbe essere preparati.Io non ero in guardia.

Non ho capito se il colpo é venuto da fuori,o dal mio interno.

(CANTINIERE |

Come é successo?

HOFFMANN

Stavo immobile,dormendo,o forse sognando.

Ho sentito un male che non finiva.

Tutto é cominciato con un colpo fortissimo,come uno sparo.

~~XXXXXXXXX~~ E' tanto che lavora qui?

CANTINIERE

No.Prima ho fatto il marinaio.

Ero su una petroliera,due anni fa.

Ci siamo trovati sotto una battaglia aerea.

La nave é stata colpita,ha preso fuoco.

Siamo scesi in mare.

Abbiamo remato,giorni e giorni.

Ho avuto paura.Non sentivo più le forze.

Paura di schiantarmi.Che il corpo si sciogliesse.

Le forze andavano via,piano piano.

Una notte eravamo fermi.Non c'era più vento,né stelle.

Buio immobile,un muro.

Il capobarca era il vicecomandante,

uno magro,spiritato.Aveva la febbre.

Spesso di notte urlava,ce l'aveva con qualcuno che non nominava.

Muoveva le braccia.Si agitava.Gli gridavamo di smettere.Si impauriva.Da giorni aveva la febbre.Non mangiava né beveva.

Quella notte gridava più del solito.Io credevo di impazzire.

Avevamo il terrore negli occhi.L'aria era ferma,~~non c'erano stelle~~.

Lui andava sempre più in crisi,sbavava.

Ha cominciato a tirare pugni nell'aria,da tutte le parti.

Non avevamo neanche la forza di alzarci a tenerlo.

Improvvisamente ha lanciato un urlo,lunghissimo,spaventoso.

Poi é caduto giù.Sembrava morto.

Non avevamo coraggio di toccarlo.

Siamo stati immobili tutta la notte.

Quando é venuta l'alba abbiamo visto che era morto.

~~Ho giurato di non navigare più~~

Davanti a noi c'era la costa indiana.

Ho giurato di non navigare più.

Viene un momento, nella vita, che uno sente di stare oltrepassando la linea d'ombra fra la giovinezza assoluta e la maturità. L'ho letto in un racconto di Conrad. Io quella notte ho sentito arrivare la linea d'ombra.

In quel mestiere avevo messo quest. tutti i miei sogni, ma non voglio più navigare.

Bella questa piuma. Di che uccello é?

D. HOFFMANN

L'ho trovata per terra dopo un sogno.

Non so più distinguere.

D. IL CANTINIERE

Secondo me lei é un poeta artista.

D. HOFFMANN

Tutti sono poeti. Tutti scrivono poesie.

D. CANTINIERE

Allora cosa le porto?

Hoffmann risponde muovendo le labbra, ma senza emettere suono: si ode il canto dell'uccello solitario: viene una grande luce: il Cantiniere/Marinaio guarda in alto e intorno: quando il canto é finito dice:

Viene un momento, nella vita, che uno sente di stare oltr passando la linea ~~xxxxxx~~ d'ombra fra la giovinezza assoluta e la maturità. L'ho letto in un racconto di Conrad. Io quella notte ho sentito arrivare la linea d'ombra.

In quel mestiere avevo messo tutti i miei sogni, ma non voglio più navigare.

Bella questa piuma. Di che uccello è?

HOFFMANN

L'ho trovata per terra dopo un sogno.

Non so più distinguere.

CANTINIERE

Secondo me lei è un poeta.

HOFFMANN

Tutti sono poeti. Tutti scrivono poesie.

CANTINIERE

Allora cosa le porto?

Hoffmann risponde muovendo le labbra, ma senza smettere suono:

si ode il canto dell'uccello solitario:

viene una grande luce:

il Cantiniere/Marinaio guarda in alto e ~~xxxxxxxx~~ intorno:

quando il canto è finito dice:

(CANTINIERE/MARINAIOx)

Chi cantava?

Hoffmann resta immobile guardando il Marinaio,come se fosse in un altro spazio:mostra paura:

silenzio

VII. PALCOSCENICO DI TEATRO LIRICO

sul palcoscenico, che può essere anche in miniatura, c'é un personaggio con la maschera d'oro: assomiglia a Hoffmann:

accanto a lui un altro personaggio, con un abito nero in coda di rondine: si ~~potrebbe chiamarlo~~ nominato Doctor Ypocrites;

Hoffmann, seduto, assiste alla scena seguente:

DICE DOCTOR YPOCRITES, cantando

Sotto questo luogo deputato
scendi poeta innamorato:
scendi senza aver paura
ti troverai in una festa pura.

scendi di mazurka

si ode ridere, musica di mazurka:

CANTA DOCTOR YPOCRITES

Non puoi mancare, poeta d'oro:
aggiungi la tua voce a
~~la tua voce manca in~~ questo coro.

CANTA IL POETA D'ORO

Io porto la luce con l'oro del viso
non all'inferno, ~~ma~~ solo in Paradiso.

CANTA
DICE DOCTOR YPOCRITES

O malfidato e un po' terrorista
la gioia della festa non ti basta?

CANTA IL POETA D'ORO

Come ti conosco,ipocrita dottore:
ogni volta mi affascini di nuovo
ma di nuovo lo so mi dà dolore
ritrovarmi del diavolo nel covo.

CANTA DOCTOR YPOCRITES

Non temere.Risalirai.Lo sai.
Ancora una volta prova,e poi mai
più ti proporrò di oltrepassare
la soglia oltre cui si può morire.

CANTA IL POETA D'ORO

Irresistibile é il tuo richiamo ambiguo:
la paura che mi tiene si dilegua.

E DOCTOR YPOCRITES

Vieni:come sempre ti precedo:
al ritorno stavolta sarai solo:
Ypocrites ti dona il tuo destino:
o stare morto o ritornare in volo.

Doctor Ypocrites conduce per mano il poeta d'oro verso una botola:

vi scendono:

prima di sparire il poeta d'oro gira la ~~xx~~ testa,guarda Hoffmann,solle-

va per un istante la maschera:

Hoffmann dalla poltrona si tende:si guardano,sono simili:

Hoffmann alza lentamente la piuma di Iris:

anche il poeta d'oro estrae una piuma azzurra,e la mostra:

riabbassa la maschera,scompare:

si ode la musica della festa:

Hoffmann si alza,di corsa va alla botola,cerca di aprirla,non vi

riesce:

viene una gran luce da un lato dello spazio;

APPARIZIONE DELLA

VIII. LA STATUA CON LA MASCHERA IN MANO

dolce musica di viola:

nella ~~grande~~ luce appare una figura di donna, vestita in modo antico,
lungo abito chiaro:

sta su un piedistallo, davanti a cui é una scala stupenda:

tiene, la figura, una maschera d'oro poco discosta dal viso:

la maschera della donna ha le ~~fwxwwwxx~~ forme del suo volto:

guarda Hoffmann:

Hoffmann sale la scala, col viso girato, abbacinato dalla maschera:

prende per mano la donna e scendono insieme: non la guarda:

si ode il canto dell'uccello solitario:

sull'ultimo scalino Hoffmann si gira:

la donna si copre il viso con la maschera:

il piedistallo e la scala sprofondano:

mentre sta per sparire, Hoffmann si aggrappa al bordo della fossa, rimane appeso:

della donna si vede soltanto il capo:

VIII. La statua con la maschera in mano

Hoffmann con fatica tenta di riemergere:

musica.

Dedicamos con fervor todo el pensamiento:

IX.IL CAVALIERE DELLA TARTARUGA

viene avanti(traballa)un ciccione,piccolo,nudo,

a cavallo di una tartaruga:

fanno il giro della fossa da cui emerge Hoffmann:

~~la donna é sparita sotto:~~

CANTA CAVALIERE DELLA TARTARUGA

(canta:ogni tanto scorreggia,lancia gridi,urli:é allegro:la canzone é molto musicata)

La salute sia con te:

torna su:sottoterra chi ci va

tornerà?Da là sotto ora ritorna

con le corna:ohilì!ohilà!

Alla festa é convitato

chi ritorna dal passato:

mangia balla ridi caca

qui la vita mai si placa.He!

Chi va sotto e torna su

E' come l'ombra,come l'onda,

profonda,leggera,mortale,

balla,ballare,mangia,caca!He!

Hoffmann finalmente é fuori dalla fossa:

si mette a ballare davanti al cavaliere della tartaruga:

poi balla con lui,prendendolo per mano:

la donna dalla maschera d'oro finisce di sparire:

Hoffmann e il cavaliere della tartaruga cantano insieme ballando:

La salute sia con te:

torna su:sottoterra chi ci va

tornerà?Da là sotto ora ritorna

con le corna?Ohilì!Ohilà!

ma si fermano perché viene un'apparizione:

X. IL CAVALLO ALATO

appare in cielo il cavallo alato, sopra un praticabile, o una loggia:
ha le ali d'oro:
sul cavallo c'é la donna con la maschera d'oro (quanto oro!):

DICE HOFFMANN

Una volta, quando ero bambino,
nel cielo di Norimberga, la mia città,
é apparso un cavallo alato.
Aveva le ali d'oro: a guardarlo
abbiamo rischiato la vita, per i raggi riflessi.

DICE CAVALIERE DELLA TARTARUGA

Non avere paura delle macchine sceniche.
Era un sogno, uno spettacolo.
Qui siamo tutti macchine sceniche.
Norimberga é la città dei giocattoli?

HOFFMANN

Io non sono una macchina scenica.

X. IL CAVALLO ALATO

APPARE IN CIELO IL CAVALLO ALATO?SOPRA UN PRATICABILE?O UNA LOGGIA

DICE IL CAVALIERE DELLA TARTARUGA

Sei un attore,come il tuo sosia con la maschera d'oro.

Poco fa hai rischiato di morire.

DICE HOFFMANN

Come attore,come poeta o come uomo?

si ode il canto dell'uccello solitario:

la donna si stacca la maschera d'oro dal viso:

DICE DONNA CON LA MASCHERA D'ORO

Figlio,caro,non vuoi salire?

Non torni a volare con tua madre?

DICE CAVALIERE DELLA TARTARUGA,sottovoce

Non ascoltarla,moriresti.

DICE HOFFMANN

Voglio parlare con lei.So che mi può uccidere.

Ma devo affrontarla.

Hoffmann si avvia verso il cavallo alato,che scende per caricarlo:

il cavaliere della tartaruga,alle spalle,gli si avventa contro e sta per travolgerlo:

CAVALIERE DELLA TARSAGLIA

Sei un attore, come il tuo nonno con la maschera d'oro.

Loco Te hai risentito di morire.

HOFFMANN

Come attore, come poeta o come uomo?

al che il cerchio dell'uccello colpisco:

Io dorme et essere la maschera d'oro del vino:

DONNA CON LA MASCHERA D'ORO

Figlio, cuno, non vuoi delire?

Non torni a volare con tue madre?

CAVALIERE DELLA TAGLIA, costruzione

Non raccolta, morirono.

HOFFMANN

Voglio parlare con Isaia che ai tuo medicare.

Io devo ascoltarla.

Hoffmann ed Avia vedo il cavallo alato, che scende per ascoltare:

il cavaliere della tartaruga, alle spalle, gli ai avventa contro e ste

per travolgerlo:

Hoffmann scatta di lato e lo evita:

il cavaliere della tartaruga(ciccione e nano)rotola per terra:

DICE HOFFMANN

Dunque anche tu mi volevi tuo prigioniero.

La mia decisione ti ha svelato, falso Dioniso,cacca,ciccia,pappa, trippa,frattaglia,budello.Falso come la scena.

Mi hai salvato,ma per uccidermi.

Ora posso anche volare con il cavallo alato.

sale sul cavallo,accanto alla donna,che prova a coprirgli il viso con la maschera d'oro(basta con tutto quest'oro!):

ma Hoffmann(astuto)rifiuta la maschera:

restano uno di fronte all'altro a viso scoperto:

il cavallo apre le ali:volano:

XI.VOLO SOPRA IL GIARDINO,CON TEMPESTA

in basso la tartaruga rovesciata muove le zampe:

Dioniso si sposta,seguendo i movimenti del cavallo alato:

fa il buffone;grida;mostra i pugni:

DICE LA DONNA

Guarda,Hoffmann.Ecco il giardino del paradiso.L'eden.

Ti porterò là,per sempre.

DICE HOFFMANN

Che meraviglia.(Preoccupato).Perché per sempre?

DICE LA DONNA

Nessuno desidera venir via dal paradiso,il meraviglioso giardino.

D. HOFFMANN

Sì,la felicità.Nessuno vuole perderla.

si odono dei tuoni:

D. LA DONNA

Vedi:ecco i 4 fiumi:Amore,Odio,Memoria e Oblio.

Quello é il lago che porta al centro della terra.

Là é l'albero che ha dato origine a tutti gli alberi.

Quello é il palazzo abitato dal primo re,e poi da tutti i re che si sono succeduti fino ad ora.

Quel luogo che sembra un labirinto é il cuore del mondo alla rovescia, dove é ignota la fatica e la morte diventa vita.

Per entrare nel giardino e non venire accecato devi coprirti con la maschera d'oro.

aumenta il temporale:

il cavallo si impaurisce:

D. LA DONNA,al cavallo

Via!Via!Non fermarti!

il temporale é fortissimo:

il cavallo é molto impaurito,imbizzarrito:

lampi,tuoni,buio:

Hoffmann é tranquillo:

D. HOFFMANN,alla donna

Se il cavallo ha paura,calmalo.

Non vuole portarci in paradiso.

E' più potente di te.

D. LA DONNA

Tu sei, che non vuoi entrare.

Hai scatenato la tempesta. Lasciati sognare.

Lasciati portare dalle macchine sceniche.

esce una fiammata dalla pancia del cavallo, che piano piano, come sgonfiato

cala giù:

la Donna fugge via:

anche Dioniso é fuggito:

il cavallo sembra rotto:

Hoffmann scende:

si guarda intorno:

piano piano viene una grande luce azzurra:

XII. ATTRAVERSAMENTO DEL PARADISO

la tempesta si é calmata:

appare Iris - ha grandi ali:

le sue braccia sono le ali:

D. IRIS

Seguimi. Attraversiamo il Paradiso.

Racconta quello che vedi. Non avere paura.

camminano per mano:

DICE HOFFMANN ~~RACCONTA~~

Vedo ombre luminose, alcune che volano, altre che cadono ripetutamente. Molte ~~sembrano~~ sono affaticate. Là un gruppo sembra impaurito. Vedo un enorme ragno - sembra un ragno - succhia le ombre. Là alcuni stanno sparendo nel lago che porta al centro della terra. Nessuno accorre. Lucertole, o caimani, o serpenti, inseguono altre ombre. Quanti serpenti. Iris! Iris! Ho paura. E' questo il Paradiso?

D. IRIS

Il passaggio é molto pericoloso. Quello che descrivi é la verità.

Se non continui a descrivere,morirai.

D. HOFFMANN

Ho paura.

D. IRIS

Racconta quello che vedi!Non fermarti!

D. HOFFMANN

Il lago é una palude.Quanti pesci morti.Sento l'odore di putrefazione.Molte ombre stanno abbracciate,con paura,aggredite dai serpenti. Vedo molti uccelli,hanno il becco da rapaci,si lanciano sulle ombre, le dilaniano.Le ombre si riaccostanox - sono cieche!I quattro fiumi sono pieni di mostri,vedo le squame,le chele,le schiene rostrate:lottano,si colpiscono:é tutto sangue l'acqua dei 4 fiumi.Oh!Non é possibile uscire dal giardino,i fiumi chiudono il Paradiso da ogni lato.

D.IRIS

Attento Hoffmann:questo é il punto in cui puoi morire.Adesso nessuno ti può aiutare,tranne te stesso.Abbi fede in te,continua a raccontare!

si odono le musiche del canto di Iris e del canto dell'uccello solitario:

D. HOFFMANN

Il cielo é da ogni parte scuro.Un enorme serpente,o drago,avvolge l'albero della vita,lo scuote.Ecco,lo sta abbattendo.L'albero si piega,ma

resiste,si difende.E' vivo,si difende.Colpisce il drago coi rami.Il drago sanguina.L'albero colpisce,ma perde sangue.Il drago si scaglia di nuovo,stringe l'albero,lo sta sradicando.Ma l'albero si gonfia - colpisce ancora coi rami.Il drago deve abbandonare la stretta - é colpito,sanguina,indietreggia,fugge via perdendo sangue.Le ombre guardano.Ci guardano!Oh,Iris,siamo fuori dal Paradiso.

Non c'é più niente.Dove siamo?Iris!Iris!

Hoffmann é solo in una grande radura erbosa:

XIII. APPARIZIONE DEL DIO HERMES E RITORNO INASPETTATO DI DIONISO

in mezzo alla radura color verde smeraldo

sorge un'acqua azzurra:

Hoffmann ~~Hermes~~ si avvicina, e ascolta il leggero mormorio dell'acqua:

attraverso l'acqua improvvisamente vede un figura bianca emergere, e apparire:

la figura, vestita di bianco, ha in mano un bastoncino d'oro:

ha gli occhi splendenti, profondi, azzurri, ironici: piccole ali ai piedi:

Hoffmann sembra affascinato:

~~HERMES~~ D. LA FIGURA

Non ti sei ancora accorto di niente?

D. HOFFMANN

Chi sei?

~~HERMES~~ E LA FIGURA

Un dio. Non ti sei accorto di niente?

D. HOFFMANN

No.

~~HERMES~~ D. LA FIGURA

Toccati le spalle.

HOFFMANN(si tocca)

Le piume.E' un sogno?

D. ~~HERMES~~ LA FIGURA

E' probabile.Lo capirai presto.

D. HOFFMANN

Chi sei?Quale dio?

D. LA FIGURA
~~HERMES~~,sorridendo

Lo sai.

D. HOFFMANN

Mi sembra di guardarmi in uno specchio.

D. ~~HERMES~~ LA FIGURA

Forse é così.Guardati.

sorride:é molto luminoso:

D. HOFFMANN

Hermes.

D. HERMES

Hai detto il nome.Non ripeterlo.

E HOFFMANN

Ti aspettavo.I poeti a volte incontrano gli dei.

Li fanno nascere,vivere e morire.

Non speravo più di trovarti.

Luce del vento, segreto dei misteri,

ombra della luce, suono del silenzio,

riso della tristezza, moto del sogno;

~~mia creatura e mio creatore, artigiano sublime,~~ ladro delle immagini notturne, schernitore degli incubi,

buffone, ~~pesatore~~ predatore d'anime e loro guida:

ti aspttavo~~x~~, o maschera divina. Solo ora ho potuto immaginarti:

vieni, guidami, ti conduco, portami.

si ode il canto dell'uccello solitario:

Hermes prende per mano Hoffmann e lo conduce attraverso il prato:

si odono le due voci lontane:

D. HERMES

Vuoi sapere dove andiamo?

D. HOFFMANN

No.

D. HERMES

Hai imparato molto.

Adesso sai che non puoi diventare dio. Che nessuno lo può.

Hai rischiato la vita.

D. HOFFMANN

Gli dei si annidano dentro gli uomini.

D. HERMES

Senza gli uomini gli dei non esistono.

Ma gli uomini non possono diventare dei.

Da soli non possono.

D. HOFFMANN

Svelami ancora i tuoi misteri.

ED HERMES

Sono molti.Ne puoi conoscere pochi.Anche quei pochi ti sfuggono.

una luce crescente illumina il prato,come se il sole si avvicinasse:

D. HOFFMANN

O sfuggente,fuggitivo,ironico,ritornante:

come sono piccole le tue ali di fronte alle mie perdute:

continua a svelarmi i tuoi segreti.

D. HERMES

Il sogno sta per finire.I segreti li sai.

Usa quello che sai.Il resto,per te,é ancora da immaginare.

D. HOFFMANN

Parlami ancora, mio dio.

ED HERMES

Non restare sempre in volo. Impara a sparire.

Coltiva l'arte della fuga, senza egoismo.

Il tuo canto fa parte dell'armonia divina.

Non permettere che venga interrotto.

Nasconditi.

Se saprai sparire senza tradirti, potrai vivere.

Rinuncia alla seduzione del mostrarti.

Se non starai esposto, potrai cantare senza venire colpito.

Migliaia di cacciatori cercano gli uccelli.

Soprattutto gli uccelli della tua specie.

si ode un piccolo galoppo:

compare Dioniso sulla tartaruga:

urla, ~~canta,~~ ride, peta, canta:

(DIONISO SULLA TARTARUGA (CAVALIRE DELLA TARTARUGA))

Chi va sotto e torna su

é come l'ombra, come l'onda,

profondo, leggero, mortale,

balla, ballare, mangiare, cacare! He!

Hoffmann lo osserva:

Dioniso gira in tondo, cavalcando:

D. DIONISO SULLA TARTARUGA(CAVALIERE DELLA TARTARUGA)

La salute sia con te:

torna su:sottoterra chi ci va

tornerà?Da là sotto ora ritorna

con le ali?Ohilì!Ohilà!

si butta contro Hoffmann, che improvvisamente spiega le ali:

Hermes aggancia Hoffmann a una corda che scende dall'alto:

o fascino delle macchine sceniche!

Dioniso si ferma a guardare incantato Hoffmann che riprende a volare:

Hermes correndo lievemente sulla punta dei piedi sparisce:

si ode il canto dell'uccello solitario, insieme al canto di Iris:

colpi d'arma da fuoco:

Dioniso fugge via, guardandosi intorno con spavento:

illuminato, in alto, resta solo Hoffmann, sospeso, sparisce verso l'ombra in alto:

si copre il viso con la maschera d'oro, che estrae dal proprio corpo:

XIV. IRIS E HOFFMANN

Iris e Hoffmann senza il costume da messaggera divina e da uccellox,

senza ali:

i costumi stanno appesi a una colonna:

si odono passare automobili, non fortissimi i motori:

Hoffmann ha in mano dei fogli:

D. IRIS

Hai scritto un poema bellissmo, xxxun racconto.

Davvero tutto quello che racconti ti é capitato?

D. HOFFMANN

Iris xxx, sono felice.

D. IRIS

Non é possibile metterlo in scena, secondox me.

Tutte quelle macchine.

Non troverai un teatro che accetti di costruirle.

Come potrai far crescere le piume al protagonista?

E far volare il cavallo?

D. HOFFMANN

Vedere, o suggerire?

Immagine,o suo sogno?

Un segno per una visione,o tutta la visione?

Chi vede le apparizioni,che ~~xoxwxwxwxwxxxx~~ segnali ha avuto?

La visione,forse,é un sogno interno.

C'é bisogno delle macchine sceniche?

Forse sì,per il piacere di costruirle.

O per sognare dentro la loro armonia.

Hai mai indossato un costume?

Prova.

Iris indossa le ali,aiutata da Hoffmann:grande luce:

anche Hoffmann indossa le ali:

D. HOFFMANN

Attenta Iris.

Ti voglio mostrare come si mette in scena la commedia del poeta d'oro.

indossa la maschera d'oro:splende:

D. (HOFFMANN / E RECITA

Dice il racconto:gente

la nostra visione su un teatro di volo

CULTURAL STRONGHOLD EXTRACTION

ora si apre.Con poche maschere
e molte macchine sceniche
come piaceva ai registi dell'età dell'oro
costruiremo davanti agli sguardi
il sole,la luna,la terra
e gli antichi Dei come apparvero
nel corpo dei poeti sacerdoti
e nel magma delle lingue umane;
mescolando il basso e il sublime,
il riso e il pianto,apriti
mio tenero teatro,mio amore,mia vita.

Iris ascolta accanto a Hoffmann,che rimane in silenzio:
Iris gli va a togliere la maschera e lo bacia:

nessuno vorrebbe incrinare la tenerezza del bacio sublime
di Hoffmann e Iris:
neppure l'autore della commedia,o racconto,
Giuliano Scabia,
che qui rimane affascinato e innamorato
delle evocate visioni
e resta ad aspettare il ripetersi,o rinnovarsi

della Commedia del poeta d'oro,.

~~sopra il teatro vagante, o altrove.~~

FINE